

**DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE
DEL CDS
FILOSOFIA ED ETICA – L-5
A.A. 2026-2027**

Aggiornamento al 29/03/2026

Sommario

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	3
0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE	6
1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS	7
1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE	7
1.2. IL PROGETTO FORMATIVO	15
2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE	51
2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	51
2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE	60
2.3 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE	61
2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	63
2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	64
2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI	67
3 – RISORSE DEL CDS	73
3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	73
3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	75
3.3 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DOTAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER I CDS TELEMATICI	76
4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS	79
4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI	79
4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI	80
4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	80
ALLEGATO 1	82

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il CdS L-5 – Filosofia ed Etica dell'Università Telematica Pegaso è stato istituito in occasione dell'avvio dell'A.A. 2021/2022, dopo un articolato percorso di consultazione con le parti sociali e i soggetti interessati.

Le iscritte e gli iscritti al CdS in Filosofia ed Etica hanno registrato una crescita significativa nel periodo più recente: secondo l'indicatore iC00a, le iscritte e gli iscritti al primo anno erano 179 nel 2021 e sono diventati 429 nel 2024, con un incremento di circa il 240%. Tale andamento conferma il forte potere attrattivo del CdS e costituisce un indicatore positivo delle sue potenzialità di sviluppo. Il confronto con il comparto telematico mostra inoltre che il CdS si colloca stabilmente all'interno di una dinamica di crescita propria degli Atenei telematici della classe L-5, mentre gli Atenei non telematici presentano valori medi più contenuti e tendenzialmente stabili.

Pur tenendo conto di tali premesse, alcuni dati presi in esame nella SMA 2025 evidenziano alcune criticità che richiedono attenzione. In particolare, l'indicatore iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire dagli immatricolati puri, mostra una traiettoria decrescente: il CdS passa da circa il 78,0% nel 2021 al 50,0% nel 2022, fino al 35,8% nel 2023. Tale andamento appare coerente con i valori medi degli Atenei telematici, che nello stesso periodo passano dal 71,1% al 50,3% e poi al 36,3%, ma si discosta dalla media degli Atenei non telematici, che rimane sostanzialmente stabile e anzi lievemente crescente, dal 54,9% del 2021 al 58,4% del 2023. Anche gli indicatori iC16 e iC16bis, relativi alla prosecuzione al secondo anno con almeno 40 CFU o almeno due terzi dei CFU previsti, confermano nel 2023 la necessità di rafforzare la progressione degli studenti nel primo anno di corso.

Ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dagli indicatori relativi agli studenti inattivi. L'indicatore iC30T segnala che gli studenti inattivi del CdS passano dal 25,4% nel 2022 al 26,0% nel 2023, fino al 30,0% nel 2024. Anche l'indicatore iC30TBIS, relativo alle iscritte e agli iscritti inattivi o poco produttivi, evidenzia una crescita nel triennio: 26,9% nel 2022, 27,4% nel 2023 e 33,1% nel 2024. Tali valori risultano sostanzialmente in linea con la media degli Atenei telematici, che nel 2024 si attesta al 28,2% per iC30T e al 31,0% per iC30TBIS, ma rimangono superiori rispetto agli Atenei non telematici, stabilmente collocati intorno all'11% per gli inattivi e al 14% per gli inattivi o poco produttivi. Il GAV ritiene pertanto opportuno continuare a monitorare tali indicatori, interpretandoli anche alla luce delle specificità del modello telematico, che consente agli studenti una maggiore personalizzazione dei tempi di studio.

Accanto a tali criticità, la SMA 2025 mette in evidenza segnali positivi sul piano della regolarità delle carriere e della sostenibilità della docenza. L'indicatore iC02 registra nel 2024 un valore molto elevato: 68 laureati su 70 conseguono il titolo entro la durata normale del corso, pari al 97,1%, dato superiore alla media degli Atenei non telematici, pari al 56,4%, e sostanzialmente coerente con la media degli Atenei telematici, pari al 94,2%.

Inoltre, gli indicatori iC27 e iC28 mostrano nel 2024 un netto miglioramento del rapporto studenti/docenti, verosimilmente riconducibile alla campagna di reclutamento realizzata dall'Ateneo. Il rapporto studenti/docenti complessivo passa infatti da 189,3 nel 2023 a 39,7 nel 2024, mentre il rapporto tra studentesse/studenti iscritte/iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno passa da 186,1 nel 2023 a 36,2 nel 2024, attestandosi su valori ormai prossimi a quelli degli Atenei telematici e non telematici.

Nel complesso, il quadro che emerge conferma la capacità attrattiva del CdS e il consolidamento della sua sostenibilità didattica, ma richiama anche la necessità di intervenire sulla regolarità della progressione degli studenti, in particolare nel primo anno, e sulla quota di iscritte inattive e iscritti inattivi o poco produttive/i. In questa prospettiva, la profonda revisione dell'ordinamento del CdS potrà rappresentare uno strumento utile per rafforzare la motivazione degli studenti, favorire l'acquisizione tempestiva dei CFU e rendere il percorso formativo maggiormente coerente con le esigenze culturali, didattiche e professionali del mercato del lavoro. A tal fine si è posto in essere un processo di revisione dell'ordinamento del Corso di Laurea per costruire un'offerta formativa in grado di formare specifiche figure professionali quali, operatori nell'organizzazione di eventi culturali, addetti ai servizi di gestione delle risorse umane, operatori nella gestione delle informazioni applicate all'intelligenza artificiale, nella cooperazione culturale e nella promozione di progetti interculturali a dimensione internazionale, fondazioni e associazioni attive nel dialogo interculturale. In tal senso è stata articolata l'offerta formativa per formare figure professionali con competenze declinabili secondo i 5 descrittori di Dublino.

1. Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati in Filosofia ed Etica acquisiscono una solida conoscenza dei principali ambiti della riflessione filosofica, dalla storia del pensiero antico alle correnti contemporanee, comprendendone gli sviluppi teorici, metodologici e storici. Il percorso formativo consente di approfondire le diverse forme della problematizzazione filosofica nei campi teoretico, morale, estetico, logico, epistemologico e linguistico, anche attraverso il confronto con tradizioni culturali e filosofiche non occidentali. Le conoscenze acquisite comprendono inoltre una consapevolezza critica delle connessioni tra il pensiero filosofico, i processi educativi e formativi, le trasformazioni sociali e gli sviluppi scientifici e tecnologici contemporanei, con particolare attenzione alle questioni etiche connesse alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'Intelligenza Artificiale. Tale preparazione consente ai laureati di comprendere fenomeni complessi e di dialogare efficacemente con diversi ambiti del sapere.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati sono in grado di applicare le conoscenze filosofiche acquisite all'analisi e alla soluzione di problemi complessi, sia nell'ambito degli studi filosofici sia in contesti interdisciplinari. Essi sanno individuare e definire problematiche teoriche e pratiche, elaborare argomentazioni rigorose e sviluppare

percorsi di riflessione e di intervento coerenti con i diversi contesti professionali. Grazie alla formazione ricevuta, sono in grado di utilizzare strumenti concettuali e metodologici della filosofia per interpretare criticamente questioni emergenti del dibattito contemporaneo, collegando le prospettive teoriche agli aspetti pratici ed esperienziali coinvolti. Sono inoltre capaci di integrare le competenze filosofiche con conoscenze provenienti da altri ambiti disciplinari, quali le scienze umane, sociali, storiche, scientifiche e tecnologiche, operando efficacemente nei settori della formazione, della comunicazione, della gestione culturale e delle risorse umane.

3. Autonomia di giudizio

Il percorso formativo sviluppa una solida autonomia di giudizio, consentendo alle laureate e ai laureati di valutare criticamente teorie, informazioni, pratiche e contesti applicativi, formulando giudizi motivati e consapevoli su questioni complesse di carattere filosofico, etico, culturale e sociale. Essi sono in grado di integrare conoscenze provenienti dai diversi settori della disciplina filosofica e di adottare una prospettiva interdisciplinare nell'analisi dei problemi, riconoscendone le implicazioni etiche, sociali e culturali. Particolare attenzione è dedicata alla capacità di riflettere criticamente sulle trasformazioni indotte dallo sviluppo scientifico e tecnologico, valutandone opportunità e rischi nel rispetto della pluralità dei valori, delle differenze culturali e dei principi di inclusione e responsabilità sociale.

4. Abilità comunicative

Le laureate e i laureati possiedono avanzate competenze comunicative che consentono loro di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Essi sono in grado di esporre in modo chiaro, rigoroso e argomentato contenuti filosofici complessi, sia in forma orale sia scritta, utilizzando correttamente il lessico disciplinare e adattando il registro comunicativo ai diversi contesti professionali e culturali. La preparazione acquisita consente inoltre di utilizzare efficacemente gli strumenti digitali e le tecnologie dell'informazione per la comunicazione, la divulgazione e la produzione di contenuti culturali. I laureati sono altresì in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano per finalità di studio, ricerca e comunicazione professionale, favorendo il dialogo in contesti internazionali e multidisciplinari.

5. Capacità di apprendimento

Le laureate e i laureati sviluppano una solida capacità di apprendimento autonomo che consente loro di aggiornare continuamente le proprie conoscenze e competenze e di proseguire con successo gli studi nei cicli successivi della formazione universitaria. Durante il percorso acquisiscono competenze metodologiche relative alla ricerca, all'analisi critica delle fonti, alla gestione della documentazione bibliografica e all'utilizzo degli strumenti informatici a supporto dello studio e dell'elaborazione delle informazioni. Essi maturano inoltre la capacità di orientarsi autonomamente nella letteratura scientifica, selezionare e

organizzare informazioni complesse e individuare strategie efficaci di approfondimento e aggiornamento professionale. Tali competenze consentono di adattarsi ai mutamenti culturali, sociali e tecnologici e di affrontare in modo flessibile nuovi contesti disciplinari e professionali.

Queste competenze delineano una figura professionale versatile, capace di inserirsi in diversi contesti lavorativi, dall'ambito educativo e culturale alla gestione delle risorse umane, fino alla consulenza etica in contesti innovativi come quelli legati all'Intelligenza Artificiale e delle Filosofie comparate e globali con particolare attenzione alle tradizioni culturali dell'Asia e del Medio Oriente.

Al fine di intervenire sulla criticità, dando seguito alle osservazioni fatte dalla CPDS, e secondo la declinazione dei descrittori di Dublino qui rappresentata, si è inteso avviare la riprogettazione del Corso di Laurea, nelle forme e modalità descritte nel presente documento.

0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

Il corso di studi in **Filosofia ed Etica** è costituito intorno al nucleo delle discipline filosofiche in rapporto con altri settori della cultura umanistica e del pensiero scientifico, con l'obiettivo di acquisire una conoscenza solida e articolata della filosofia nel suo sviluppo storico e nelle sue principali problematiche in ambito morale ed etico, socio-antropologico, teoretico, con particolare attenzione agli sviluppi contemporanei sui temi dell'intelligenza artificiale (A.I.) e delle sue applicazioni etiche e sul rapporto tra la filosofia ed altre forme di linguaggio. L'obiettivo è garantire l'acquisizione di una solida conoscenza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio ai testi, nonché un'approfondita conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico nel suo sviluppo storico fino ai temi del dibattito odierno in tutti gli ambiti della ricerca filosofica, che consentano di sviluppare capacità analitiche, sintetiche e di orientamento all'interno di ambiti culturali complessi e in continua trasformazione.

Facendo proprie quelle che sono, oggi, le direttrici dello sviluppo e i mutamenti del contesto socio-economico e culturale, il Corso è organizzato in un biennio comune in cui siano presenti discipline filosofiche di base e un terzo anno caratterizzante diviso in quattro curricula a scelta: *Saperi e pratiche filosofiche*; *Etica dell'intelligenza artificiale*, *Filosofia e Letteratura*, *Filosofie comparate*, *dell'Asia e del Medio Oriente*.

Il curriculum in *Saperi e pratiche filosofiche* è orientato a fornire una solida preparazione in ambito storico, morale e storico-economico, al fine di ottenere un numero sufficiente di crediti in opportuni settori per poter accedere, dopo la laurea di secondo livello alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario come da legislazione vigente, al fine di ottenere conoscenze di base nel campo della didattica, della formazione, del management della cultura e dei patrimoni culturali.

Il curriculum in *Etica dell'intelligenza artificiale* prevede la presenza di corsi idonei a sviluppare conoscenze e

capacità relative al mondo della comunicazione e dell'informazione digitale, dei temi dell'etica dell'informazione in merito all'utilizzo di strumenti digitali, all'elaborazione di dati e la loro ricaduta in ambito etico-morale all'interno dei sistemi aziendali e nelle dinamiche del mondo della produzione di beni e servizi.

Il curriculum in *Filosofia e Letteratura* è orientato a fornire una solida conoscenza in ambito filosofico-teoretico e letterario, in discipline filologiche, al fine di ottenere un numero sufficiente di crediti in opportuni settori per poter accedere alla laurea di secondo livello LM-14 e di acquisire conoscenze nel campo della formazione, delle relazioni pubbliche e nei servizi culturali.

Il curriculum *Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente* intende fornire una preparazione solida e articolata nello studio delle tradizioni filosofiche e religiose dell'Asia e delle loro interazioni con il pensiero occidentale, attraverso un approccio storico-critico e comparativo al fine di sviluppare conoscenze e capacità nella cooperazione culturale e nella promozione di progetti interculturali a dimensione internazionale, e in fondazioni e associazioni attive nel dialogo interculturale.

Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva, seminari e approfondimento utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. È possibile partecipare al programma Erasmus. Anche per questo sono previsti un laboratorio linguistico in inglese e un laboratorio di accertamento delle *digital skills*.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS

1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

a) Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

L'Università Pegaso considera l'ascolto delle parti sociali, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

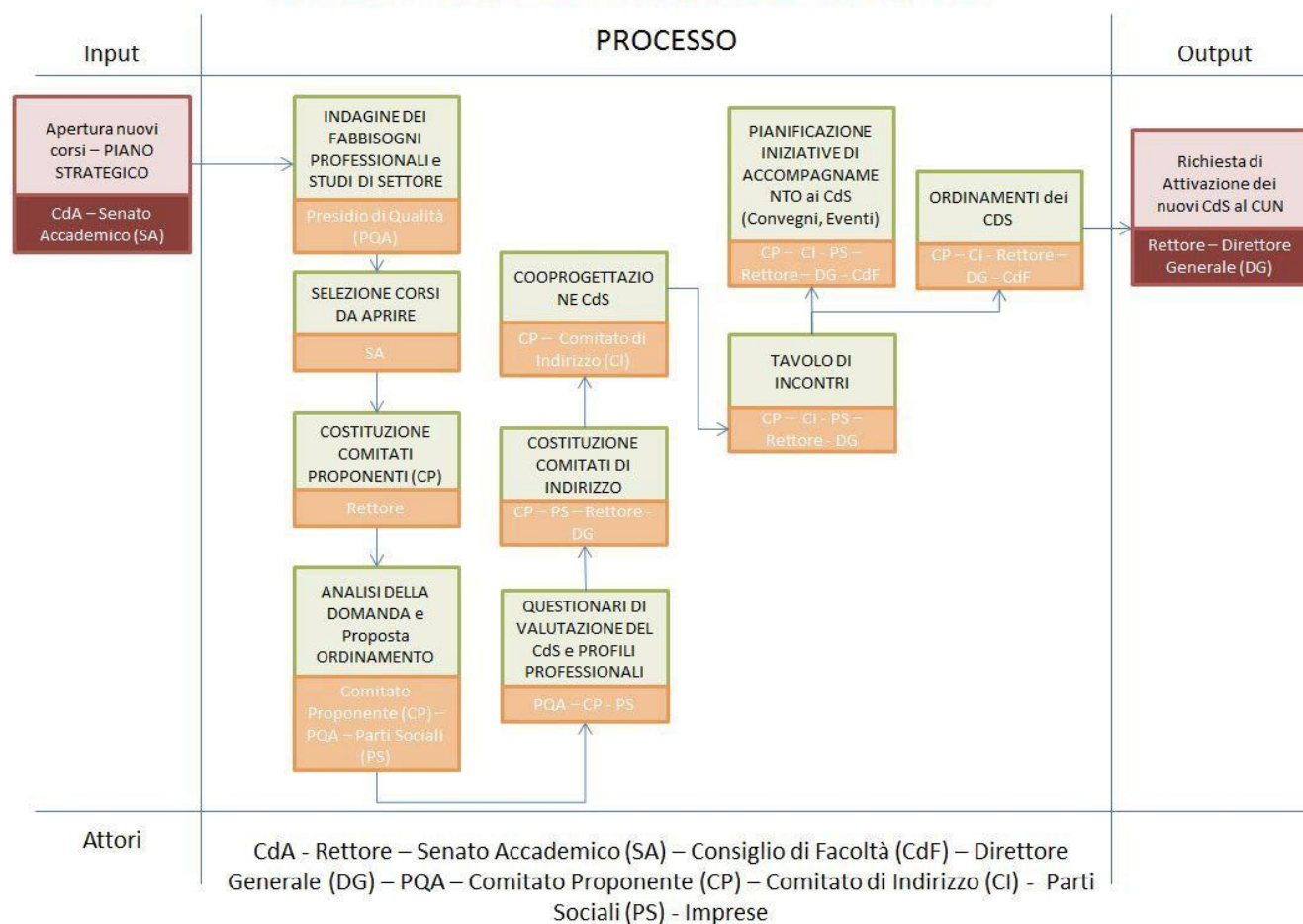
Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico. L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa. I fabbisogni

espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo.

Il Gruppo di Autovalutazione (GAV) ha il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

La roadmap che segue illustra il modello generale dei processi amministrativi e di assicurazione della qualità previsti dall'Ateneo per la progettazione e revisione dell'offerta formativa. Nel caso del CdS L-5 "Filosofia ed Etica", tale schema è stato assunto come riferimento per il processo di modifica dell'ordinamento didattico, nel rispetto delle competenze degli organi coinvolti e della necessaria consultazione delle parti interessate.

ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CDS



Il processo di revisione dell'ordinamento del CdS L-5 ha preso avvio dalle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà nella Relazione annuale, con riferimento all'opportunità

di «arricchire in maniera significativa l'offerta didattica e scientifica mediante l'istituzione di cicli regolari e strutturati di seminari di filosofia specialistici, focalizzati su temi di grande attualità e rilevanza strategica». Il Consiglio di CdS, riunitosi in modalità telematica sincrona in data 29/01/2026, nel commentare tale indicazione, ha ritenuto che essa non possa essere intesa come una mera proposta integrativa dell'offerta formativa, ma che presupponga una coerente revisione dell'ordinamento didattico, giacché cicli regolari e strutturati di filosofia specialistica richiedono un quadro curricolare capace di definire ambiti teorici, storici e metodologici riconoscibili, entro cui tali attività possano collocarsi in modo non episodico. Tale esigenza, già emersa nel corso dell'interlocuzione con il rappresentante degli studenti in sede di Consiglio, è stata ulteriormente confermata nell'incontro in modalità telematica sincrona del 06/02/2026 con i rappresentanti studenteschi in Consiglio di CdS, CPDS e Consulta. Da tale confronto è emersa la necessità di rafforzare l'approfondimento delle sfide della contemporaneità, non limitandolo alle recenti questioni legate all'intelligenza artificiale, ma estendendolo anche alle problematiche connesse al mondo globale e alle tradizioni di pensiero non occidentali. Il Consiglio di CdS riunitosi in modalità telematica sincrona, ha avviato in data 09/02/2026 i lavori di co-progettazione per la modifica di ordinamento, che il Consiglio di Facoltà ha approvato nella seduta telematica sincrona dell'11/02/2026. Nella medesima data sono stati inoltre incontrati in modalità telematica sincrona gli stakeholder, al fine di avviare un confronto sull'attuale offerta formativa e verificarne la coerenza con le esigenze della società e del mondo produttivo, nonché di acquisire osservazioni in linea con le indicazioni formulate dalla CPDS e dalla comunità studentesca. Dal confronto è emersa una valutazione positiva rispetto alla proposta di introduzione di un nuovo curriculum volto a completare l'offerta formativa attraverso una maggiore apertura alle tradizioni filosofiche non occidentali e a una prospettiva di filosofia globale e interculturale, anche in relazione alle possibili ricadute culturali e ai profili professionali in uscita. In data 12/02/2026 si è riunito in modalità telematica sincrona il nuovo Consiglio di CdS che ha affidato al Gruppo di autovalutazione (GAV) composto dai Proff.ri, Stefano Triberti, Federico Poggianti, e Andrea Giacomantonio, la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), e ha nominato quest'ultimo responsabile del riesame. In data 26/02/2026 il Consiglio di Facoltà di Scienze Umane della Formazione e dello Sport ha approvato le modifiche di ordinamento di L-5. Il Consiglio di CdS si è riunito nuovamente in modalità telematica sincrona il giorno 01/03/2026 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame, e per condividere l'andamento dei lavori sul documento.

Gli oggetti della discussione sono consultabili nei verbali allegati disponibili al seguente link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-l-5-anno-2026-2027> alla voce "Verbali Riesame Ciclico".

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 29/03/2026

Il documento di Riesame Ciclico è disponibile al link:
<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-1-5-anno-2026-2027> alla voce “Rapporto di Riesame Ciclico 2026”.

In data 20/02/2026 è stato inviato a un insieme di parti interessate un questionario relativo all’Analisi della Domanda di Formazione per raccogliere ulteriori elementi utili alla definizione dell’offerta formativa le cui risposte sono state verbalizzate in data 27/02/2026. L’invio dei questionari a rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni, è risultato particolarmente utile perché l’Ateneo ha da sempre rivolto la sua attenzione alla formazione umanistica, come si evince dall’offerta formativa della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, in stretta correlazione con la realtà del mondo del lavoro nazionale e internazionale. A ragione di ciò, si è ritenuto di coinvolgere le parti interessate attraverso la somministrazione di un questionario, al fine di verificare le loro opinioni sul rapporto tra mercato del lavoro, nuovi possibili sbocchi professionali della figura del laureato in Filosofia ed Etica e revisione dell’ordinamento del CdS.

Le voci del questionario e le relative risposte degli *stakeholder* sono disponibili al seguente indirizzo:
<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-1-5-anno-2026-2027> alla voce “Verballi Comitati di indirizzo e di consultazione Parti interessate”

La fase di co-progettazione della revisione del CdS risultava dunque proficua, e contribuiva al meglio a definire l’offerta formativa del nuovo piano di studi.

Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente integralmente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-1-5-anno-2026-2027>

b) Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali

I documenti di Analisi della Domanda, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior
- benchmarking dell’offerta formativa del CdS
- analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale

- il ruolo degli Atenei telematici
- il quadro regionale

Tutti i documenti di Analisi della Domanda sono disponibili al seguente link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-l-5-anno-2026-2027> alla voce “Analisi della domanda di formazione”

Dai suddetti documenti di analisi sono emersi sostanzialmente i seguenti punti di differenziazione rispetto ad altri corsi simili:

- Focus su imprese
- Attenzione al digitale
- Applicazione operativa in azienda e nel mondo della Pubblica Amministrazione
- Attenzione alle istanze del mondo del lavoro

c) Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e della pubblica amministrazione, delle professioni hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed hanno evidenziato come la revisione del corso di laurea triennale in Filosofia ed Etica, migliori la qualità della didattica e crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale..

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, anche usando i microdati, sono state i rapporti Excelsior ed AlmaLaurea.

L'incrocio delle valutazioni raccolte attraverso il questionario di consultazione delle parti interessate e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione legata al rafforzamento delle discipline dell'area filosofica e storico-filosofica.

d) Il Comitato di Indirizzo

Il Comitato di Indirizzo, costituito sulla base del documento “Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio” emanato per decreto rettorale n. 18/2017 e delle “Linee guida per la redazione dell'Analisi della

domanda di formazione e la consultazione delle Parti Interessate A.A. 2023/2024” rilasciate dal PQA il 21 aprile 2023, è stato individuato tra gli *stakeholder* consultati attraverso somministrazione di questionario per l’aggiornamento della SUA del CdS L-5 2023/2024, come da ufficiale richiesta della Presidente ai componenti del Consiglio di Corso di Studi durante la seduta del 03/05/2024, e si è insediato il 23/05/2023 ed è stato aggiornato in data 09/02/2026. L’intervento del Comitato di Indirizzo, in sintesi, ha riguardato i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell’offerta formativa dell’ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell’offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito con la partecipazione di soggetti rappresentativi del mondo della cultura, dell’editoria e delle professioni a livello nazionale e internazionale

Il Metodo di Lavoro

FABBISOGNI

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall’Ateneo.

RACCORDO MONDO PRODUTTIVO

L’analisi della domanda e i profili professionali nascono a seguito di:

- Incontri con professionisti del settore;
- Tavole rotonde con i rappresentanti delle Associazioni di Categoria;
- Incontri con le Parti Sociali rappresentative dei settori produttivi.

PROGETTAZIONE FORMATIVA

Produzione della didattica erogata secondo il modello didattico Pegaso.

Didattica Interattiva e Casi di Studio ideati e progettati con professionisti e docenti esperti. Esperienze sul campo e viaggi virtuali.

I RUOLI

➤ COMITATO PROPONENTE

Composto da **Professori Universitari di Settore** (in ruolo nel nostro Ateneo o in quiescenza):

- ➔ sovrintende alle attività di progettazione e di assicurazione della qualità dei CdS;
- ➔ prepara e sottopone agli Organi accademici le pratiche relative alla programmazione, coordinamento e verifica delle attività formative ivi compreso la proposta di RAD (ordinamento Didattico);
- ➔ propone alle strutture di Ateneo il calendario accademico, i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli Insegnamenti con i relativi CFU, l'elenco delle attività didattiche elettive approvate, l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti.

➤ COMITATO DI INDIRIZZO

Il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che, all'art. 11, comma 4, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che *"Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali"*

A livello di Corsi di Studio il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

9

Il Comitato d'indirizzo del Corso **L- 5** è composto da:

- Prof. Maurizio Martirano (Direttore scientifico dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain,)
- Dott. Armando Donato (Subject Specialist Network Member, Imperial War Museum, London - UK)
- Prof. Giuseppe Restifo (già Ordinario dell'Università degli Studi di Messina, Direttore responsabile del Quotidiano online "Nuovo Soldo")
- Dott. Roberto Revello (Direttore editoriale della Casa editrice Mimesis, Milano-Udine)

e) Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi

Il Consiglio di CdS ha avviato la co-progettazione per la revisione del CdS, elaborando la bozza della parte ordinamentale della SUA CdS, progettata dal GAV coadiuvato dal CI, e che è stata sottoposta alle parti interessate attraverso un incontro svolto in modalità telematica (videoconferenza attraverso piattaforma Google Meet) e l'invio di un questionario.

Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal Gruppo di lavoro. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo INAPP Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti, tenuto conto anche delle ADA presenti nell'Atlante del Lavoro (<https://atlantelavoro.inapp.org/>).

Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai laureati Pegaso;
- d) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche;
- e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto alle interazioni effettuate con le parti interessate, quindi, è stato prezioso e di grande interesse, soprattutto nella direzione:

- della verifica dell'adeguatezza degli obiettivi formativi rispetto alle conoscenze, abilità e competenze da sviluppare;
- della coerenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, in funzione dell'allineamento con le richieste delle figure professionali di riferimento.

I materiali relativi sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-1-5-anno-2026-2027> alla voce "Verbali Comitato di indirizzo e di consultazione Parti interessate"

È stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato "Analisi della Domanda" che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto, dell'analisi comparativa dei CdS attivati nella stessa classe in altri Atenei e della sintesi finale, con l'obiettivo di creare un sistema aperto e inclusivo e da intendersi come documento in "lavorazione" aggiornabile durante tutto il processo di istituzione del corso di Studio.

Si ritiene pertanto che con l'attuazione di questo corso possano ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche tenendo conto dell'analisi di mercato prodotta e delle specificità del proprio CdS rispetto ai *competitors*.

In ogni caso si fa presente che il modello di progettazione e implementazione e l'approccio complessivo prevede di realizzare una serie di ulteriori azioni di accompagnamento alla progettazione delle schede d'insegnamento, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione.

a) Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

Il Corso di laurea in Filosofia ed Etica è configurato per fornire nei due anni comuni una solida conoscenza di base sulle linee essenziali della storia del pensiero filosofico e scientifico, sulle diverse articolazioni della ricerca filosofica e i relativi aspetti critico-metodologici, aperta alla considerazione degli stretti rapporti intercorrenti tra un'indagine storico-filosofica rigorosa e un'attenzione particolare rivolta all'approfondimento delle problematiche legate alla contemporaneità. Il corso di laurea consente di acquisire una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico e di acquisire padronanza nella terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici. Il Corso di laurea consente, inoltre, di sviluppare capacità di analisi critica e di intervento informato nel campo problematiche teoriche e applicative dell'etica, della politica, della comunicazione e del confronto interculturale, della ricerca e dei temi scientifici. La differenziazione in curricula permette altresì l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze anche interdisciplinari, critiche e metodologiche. La trasversalità dell'offerta formativa del Corso consente la costruzione di profili spendibili, sia in contesti formativi legati sia alla Pubblica Amministrazione, che all'ambito privato, nonché agli enti di formazione continua, che possano garantire sbocchi differenti rispetto alla classifica vocazione del corso all'insegnamento scolastico. In una società in trasformazione, esso favorisce lo sviluppo di capacità comunicative, organizzative e gestionali, attraverso una riflessione sulla realtà. Il curriculum "Saperi e pratiche filosofiche", caratterizzato dalla presenza di corsi di carattere non soltanto storico-filosofico, permette l'inserimento in ambiti professionali legati alla formazione, alla consulenza, anche in ordine ad attività politica e sindacale, alla progettazione di bandi, all'interno di realtà aziendali, enti di ricerca pubblici e privati, enti del Terzo Settore. Il curriculum "Etica dell'intelligenza artificiale", coniugando la riflessione filosofica con le implicazioni etiche, sociali e culturali derivanti dalla diffusione di tecnologie dotate di intelligenza artificiale e nel confronto coi saperi tecnici, consente diversi sbocchi lavorativi, segnatamente nell'ambito della programmazione di corsi e attività di formazione con finalità culturali (archiviazione e classificazione di documenti informatici; gestione di informazioni; data-entry; allestimento di mostre, repertori e altre iniziative a carattere culturale e ambientale), promossi dallo Stato e dagli altri Enti pubblici, dall'imprenditoria culturale e da agenzie di divulgazione, musei e Sovrintendenze. Il curriculum "Filosofia e Letteratura" è orientato a fornire una solida conoscenza in ambito letterario, e in discipline filologiche, al fine di acquisire conoscenze nel campo della formazione, delle relazioni pubbliche e nei servizi culturali. Il curriculum Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente intende fornire una preparazione solida e articolata nello studio delle tradizioni filosofiche e religiose dell'Asia e delle loro interazioni con il pensiero occidentale, attraverso un approccio storico-critico e comparativo al fine sviluppare conoscenze e capacità nella cooperazione culturale e nella promozione di progetti interculturali a dimensione internazionale, e in fondazioni e associazioni attive nel dialogo

interculturale. Il Corso di laurea in Filosofia ed Etica, infine, è configurato per l'acquisizione di competenze necessarie per accedere alle lauree magistrali di orientamento affine.

Di seguito la tabella che racchiude i piani di studio previsto dal Corso:

Primo anno comune

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1 COMUNE	COMUNE	PHIL-01/A	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	12
	COMUNE	PHIL-05/B	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE	12
	COMUNE	PHIL-05/C	FILOSOFIA TEORETICA	9
	COMUNE	PHIL-02/A	FILOSOFIA MORALE	9
	COMUNE	PHIL-03/A	FILOSOFIA DELLA SCIENZA	9
	COMUNE	GEOG-01/A	GEOGRAFIA UMANA	6
		NN	IDEONEITA' DI LINGUA INGLESE	4
	TOTALE			61

Secondo anno comune

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 2 COMUNE	COMUNE	PHIL-05/A	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	12
	COMUNE	PHIL-05/A	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	12
	COMUNE	PHIL-01/A	FILOSOFIA DELLA RELIGIONE	6
	COMUNE	PHIL-03/A	ESTETICA	9
	COMUNE	PHIL-04/A	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	6
	COMUNE	PHIL-04/B	ETICA DELLE RELAZIONI	6
		NN	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6
		NN	Laboratorio di Digital Skills (idoneità)	3
	TOTALE			60

Terzo anno – indirizzo Saperi e pratiche filosofiche

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 3		M-FIL/01	ERMENEUTICA FILOSOFICA	6
		SECS-P/12	STORIA DELLO SVILUPPO E DEL PENSIERO ECONOMICO	9
		L-ANT/02	STORIA GRECA	6
		L-ANT/03	STORIA ROMANA	6
		M-STO/01	STORIA MEDIEVALE	12
	TOTALE			42

Tabella Piano di Studio – indirizzo Etica dell'Intelligenza Artificiale

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 3		PHIL-02/B	STORIA DELLA SCIENZA	9
		ANGL-01/C	RICERCA SOCIALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE	9
		PHIL-02/A	LOGICA E ONTOLOGIA	6
		IINF-05/A	BASI DI DATI	9
		STAT-03/B	INTERNATIONAL COMMUNICATION	6
	TOTALE			42

Tabella Piano di Studio – indirizzo Filosofia e Letteratura

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 3		PHIL-01/A	FILOSOFIA DELLA LETTERATURA	9
		ITAL-01/A	LETTERATURA ITALIANA	6
		ANGL-01/C	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	6
		FLMR-01/A	FILOLOGIA LATINA, MEDIEVALE E UMANISTICA	9
		GERM-01/A	FILOLOGIA GERMANICA	9
	TOTALE			42

Tabella Piano di Studio – indirizzo Filosofia Comparete, dell'Asia e del Medio Oriente

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 3	Uno a scelta tra:	PHIL-05/C	FILOSOFIA ARABA ED EBRAICA	6
		PHIL-01/A	FILOSOFIE DELLA TRADUZIONE	6
		PHIL-01/A	ERMENEUTICA DELL'INTERCULTURALITA'	6
		COMP-01/A	LETTERATURE COMPARATE	6
		ASIA-01/F	FILOSOFIA GLOBALE	9
		ASIA-01/B	FILOSOFIE DELL'INDIA	9
		ASIA-01/B	YOGA: TRADIZIONI CLASSICHE E TRASFORMAZIONI CONTEMPORANEE	6
	TOTALE			42

ANNO 3 COMUNE		ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	15
		PROVA FINALE	5

Tabella Ordinamento Didattico

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE			
AMBITO DISCIPLINARE	SETTORI	CFU	
		min.	max
Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia	IUS/20 - Filosofia del diritto M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche	57	69
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/12 - Storia economica	6	12
Totale attività di base		63	81

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI			
AMBITO DISCIPLINARE	SETTORI	CFU	
		min.	max
Discipline filosofiche	PHIL-01/ A Filosofia teoretica PHIL-02/ A Logica e filosofia della scienza PHIL-03/ A Filosofia morale PHIL-04/ A Estetica PHIL-04/ B Filosofia e teoria dei linguaggi PHIL-05/ A Storia della filosofia PHIL-05/ C Storia della filosofia medievale	42	57
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	BIOS-03/ B Antropologia GEOG-01/ A Geografia GSPS-05/ A Sociologia generale GSPS-06/ A Sociologia dei processi culturali e comunicativi IINF-05/ A Sistemi di elaborazione delle informazioni PAED-01/ A Pedagogia generale e sociale PAED-01/ B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/ A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/ B Pedagogia sperimentale PSIC-01/ A Psicologia generale PSIC-02/ A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/ A Psicologia sociale PSIC-04/ A Psicologia dinamica SDEA-01/ A Discipline emoetnoantropologiche	6	12

Totale attività base	48	69
-----------------------------	----	----

ATTIVITA' AFFINI			
AMBITO DISCIPLINARE SETTORE	CFU	CFU	Minimo da D.M. per l'ambito
	min.	max	

Attività formative affini o integrative	18	24	18
--	-----------	-----------	-----------

Totale Attività Affini	18	24	
-------------------------------	-----------	-----------	--

ALTRE ATTIVITA'			
ambito disciplinare		CFU	CFU
		min.	max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	

Totale Altre Attività	27	33
------------------------------	-----------	-----------

RIEPILOGO CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso 207	156-
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	48

Il Piano di Studio è consultabile alla pagina <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-l-5-anno-2026-2027>
alla voce “Descrizione del percorso formativo”

b) Analisi condotta per l'identificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze

Le indagini effettuate dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-5 e di valutare gli esiti occupazionali.

1.4.1. Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati a febbraio 2026, hanno partecipato al questionario (2024) 2.235 laureati della Classe di Laurea L-5 (tasso di compilazione pari al 91,1%).

I laureati, prevalentemente donne (51,6%), ottengono il titolo in media a 25,4 anni, con una durata degli studi (medie, in anni; per 100 con titolo in Atenei non telematici) di 4 (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento) e con un voto medio di laurea di 106,3 su 110.

Durante il percorso formativo, il 56,6% dei discenti dichiara di aver frequentato regolarmente gli insegnamenti previsti e il 37,6% di aver effettuato esperienze di tirocini formativi curriculari o comunque un'attività lavorativa riconosciuta dal corso di laurea. Il 9,2% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal CdS. Il 51,8% ha utilizzato postazioni informatiche nel corso degli studi.

Per quanto riguarda il giudizio sul percorso formativo svolto, circa il 74,4% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al CdS L-5 ritenendo anche il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (89,6% di giudizi positivi).

Secondo i dati che emergono dalla sezione 9 “Prospettive di studio” dopo la laurea triennale il 89,8% degli intervistati dichiara di voler proseguire nel percorso di studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. Inoltre, una parte consistente del campione (49,8%) dichiara di essere interessato a lavorare nel settore pubblico, dando disponibilità a lavorare per un tempo pieno (65,7%) e rendendosi disponibile a trasferimenti di residenza (40,4%).

1.4.2. Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta essere del 64,3%. Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro svolto, il 26,5% del campione svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, il 21,3% professioni tecniche e il 32,3% altre professioni. La forma contrattuale più diffusa è il tempo determinato (29,8%), seguita da altre forme contrattuali (24,2%) e da contratti a tempo indeterminato (20%). La diffusione dello smart working è del 19,8%.

Gli stessi dichiarano nel 12,9% dei casi di non lavorare e di essere iscritte/iscritti ad una laurea di secondo livello, mentre il 18,9% di lavorare e di essere iscritte/iscritti ad una laurea magistrale. Fra i laureati il 16,3% è inserito nel settore pubblico mentre il 76,2% in quello privato.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.090 euro netti al mese per gli uomini e 963 per le donne.

Il 17,8% dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro, nelle competenze professionali (60%), dal punto di vista economico (16,7%), nella posizione lavorativa (13,3%) e nelle mansioni svolte (10%).

Gli stessi dichiarano nel 34,5% che la formazione acquisita durante il percorso universitario sia stata poco adeguata e di utilizzare le competenze acquisite in misura ridotta (41,7%).

Ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, il 40,3% degli intervistati afferma che la laurea non è richiesta per legge ma utile.

Infine, il 22,8% dei rispondenti all'indagine AlmaLaurea considera molto o abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto e, in una scala da 1 a 10 si ritengono soddisfatti del proprio impiego in misura pari a 7,2.

1.5. Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali a medio termine, fornite dal Sistema Informativo Excelsior (cui si riferiscono le tabelle e le considerazioni di seguito esposte), in Italia, tra il 2023 e il 2027, il fabbisogno occupazionale potrà variare in maniera sostanziale in funzione del verificarsi di uno scenario positivo o negativo. I due scenari si differenziano sostanzialmente (400.000 unità) per quanto attiene l'espansione nei settori privati.

Periodo 2023-2027	Scenario Negativo		Scenario Positivo	
	Totale 2023-2027	Medie annue	Totale 2023-2027	Medie annue
Expansion settori privati	612.500	122.500	1.011.000	202.200
Expansion PA	62.300	12.500	62.300	12.500
Replacement settori privati	2.049.600	409.900	2.049.600	409.900
Replacement PA	675.600	135.100	675.600	135.100
FABBISOGNI TOTALI	3.400.000	680.000	3.798.600	759.700

Fig.8. Sintesi degli scenari in merito all'occupabilità nel quinquennio 2023-2027.

Tuttavia, lo scenario che appare più probabile è quello positivo, con un fabbisogno complessivo atteso di circa 3,8 milioni di unità. Esaminando più in dettaglio dei dati, si osserva che i dipendenti privati copriranno più della metà del fabbisogno, con una quota stimata intorno al 57%, gli indipendenti poco più del 23%, mentre il peso del comparto pubblico si attesterà a poco meno del 20%. Circa tre quarti della domanda di occupati sarà espressa dai settori dei servizi, con un fabbisogno stimato di oltre 2 milioni e 880 mila unità tra il 2023 e il 2027, mentre la richiesta dell'industria ammonterà ad oltre 800 mila occupati (circa il 21% del totale) e la restante quota di fabbisogno sarà appannaggio dell'agricoltura (circa 110mila unità, cioè il 3%). Dall'analisi delle filiere, in base ai valori assoluti dei fabbisogni, emerge per commercio e turismo una domanda di occupati di oltre 750 mila unità, determinata in buona parte dalla necessità di sostituzione, ma anche dalle prospettive favorevoli di ripresa del settore. Le altre filiere che esprimeranno ampi fabbisogni occupazionali sono gli "altri servizi pubblici e privati" - che comprendono i servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e la PA in senso stretto - (circa 567 mila opportunità previste in cinque anni), la filiera produttiva della "salute" (477 mila unità), quella "formazione e cultura" (436 mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno), seguita da "finanza e consulenza" (quasi 430 mila unità) e "costruzioni e infrastrutture" (270 mila unità).

	Expansion	Replacement	Fabbisogni
Totale	62.300	675.600	737.900
Istruzione e servizi formativi pubblici	20.700	219.000	239.700
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari pubblici	13.400	177.400	190.800
Servizi generali della pubblica amministrazione e assistenza sociale obbligatoria	28.200	279.200	307.400

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Fig.9. Sintesi distribuzione dell'occupabilità in base al ruolo.

Tra il 2023 e il 2027 è stimata un'espansione dello stock occupazionale pubblico di oltre 12 mila unità all'anno, per un totale di 62 mila dipendenti pubblici aggiuntivi. Si consolida, in tal senso il trend positivo già intrapreso negli ultimi anni.

I comparti maggiormente interessati da questa espansione sono quelli dei servizi generali e dell'assistenza sociale obbligatoria, con circa 28 mila unità (45%), seguito dal comparto dell'istruzione con circa 21 mila unità (33%), in linea con le politiche di espansione del personale contenute nel PNRR. Accanto a ciò, si prevede che la sostituzione del personale pubblico si attesti su circa 135 mila unità all'anno. Il fabbisogno complessivo del comparto pubblico nel quinquennio oggetto di analisi è stimato sulle 738 mila unità.

Per quanto concerne le professioni, il fabbisogno di dirigenti, professioni specializzate e tecniche, stimato in oltre 1,4 milioni di unità nel quinquennio, rappresenterà una quota elevata del totale, quasi il 40%. L'innalzamento della quota di questi gruppi professionali è dovuto all'importante peso del settore pubblico, caratterizzato tipicamente da professioni di elevata specializzazione, ma soprattutto al graduale ritorno sui livelli precisi dei settori con un più elevato fabbisogno di personale altamente specializzato.

Le professioni ad elevata specializzazione e tecniche hanno un peso che varia notevolmente a seconda che si tratti dei settori privati o del comparto pubblico: nel primo la quota si attesta intorno al 32%, mentre per la PA si arriva quasi al 65% del fabbisogno di dipendenti pubblici.

Scenario Positivo	Fabbisogno** 2023-2027	Tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027
Totale professioni specialistiche e tecniche	1.360.000	3,3
Tecnici dei rapporti con i mercati	95.600	5,3
Tecnici della salute e nelle scienze della vita	177.400	4,4
Ingegneri e professioni assimilate	59.800	4,3
Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	99.800	4,2
Specialisti in discipline artistico-espressive	18.300	4,1
Specialisti della formazione e della ricerca	248.400	3,7
Specialisti in scienze sociali	24.700	3,6
Specialisti nelle scienze della vita e medici	83.900	3,4
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	105.700	3,4
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	49.000	3,3
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	52.800	3,2
Tecnici in campo ingegneristico	70.400	3,0
Tecnici della distribuzione commerciale	56.800	2,6
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	19.600	2,6
Professioni tecniche in campo scientifico e della produzione	63.200	2,3
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	39.100	2,2
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	9.100	1,8
Specialisti in scienze giuridiche	30.200	1,8
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	55.800	1,6

Fig.10. Distribuzione del fabbisogno per ruolo professionale, in accordo allo scenario positivo nel quinquennio 2023-2027.

Si rileva una domanda elevata di specialisti della formazione e della ricerca, con un tasso del 3,7% in virtù di un più alto fabbisogno, in termini assoluti, tra le professioni specialistiche di oltre 248 mila unità anche grazie agli investimenti programmati nell'istruzione. Un fabbisogno contenuto, ma significativamente in espansione, è previsto per gli specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (1,8%).

c) Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale

PROFESSIONI ISTAT IN USCITA DAL CORSO DI LAUREA:

Il CdS in Filosofia ed Etica fornisce gli strumenti per i seguenti profili culturali e professionali, descritti rispettivamente sulla base delle funzioni svolte in contesto lavorativo e coerenti con le seguenti classificazioni proposte dall'ISTAT:

- 1) Tecnici delle pubbliche relazioni (3.3.3.6.2)
- 2) Tecnici dei servizi culturali - Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2.)
- 3) Tecnici dell'acquisizione delle informazioni (3.3.1.3.1)

FIGURE PROFESSIONALI CHE IL CORSO DI LAUREA SI PONE L'OBIETTIVO DI FORMARE:

- 1) Operatore nell'organizzazione di eventi culturali
- 2) Addetto ai servizi di gestione delle risorse umane
- 3) Operatore nella gestione delle informazioni applicate all'Intelligenza Artificiale

Operatore nell'organizzazione di eventi culturali

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Funzione: La/il laureata/laureato opera nell'organizzazione e nella comunicazione di eventi culturali, anche di carattere interculturale, curando la redazione e l'organizzazione formale dei testi, il reperimento delle informazioni anche attraverso la rete web e l'elaborazione di contenuti testuali originali o derivati da documentazione preesistente. Svolge attività di editing e revisione dei testi in lingua italiana, seleziona e organizza materiali illustrativi e informativi di supporto e gestisce le relazioni pubbliche, mantenendo i rapporti con i mezzi di informazione e con interlocutori diversi, anche in contesti segnati dal confronto tra tradizioni culturali occidentali, asiatiche e mediorientali.

Competenze: Il profilo richiede solide capacità di scrittura rapida e corretta in lingua italiana, abilità nel controllo e nella correzione delle prove di stampa e dimestichezza con gli strumenti di lavoro redazionale e comunicativo. La/il laureata/laureato è in grado di selezionare, organizzare e formalizzare informazioni e dati, anche in forma grafica, e possiede buone competenze relazionali e comunicative, orientate alla mediazione interculturale e alla contestualizzazione dei contenuti. Completa il profilo la propensione all'aggiornamento continuo e all'ampliamento del proprio bagaglio di conoscenze, in particolare in relazione

a contesti culturali e simbolici differenti.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali si collocano prevalentemente presso enti territoriali e pubbliche amministrazioni, nonché presso strutture impegnate nella promozione e nell'organizzazione di attività culturali. La/il laureata/laureato può operare in istituzioni culturali, fondazioni, associazioni ed enti attivi nel dialogo interculturale, nella cooperazione internazionale e nella valorizzazione delle tradizioni culturali dell'Asia e del Medio Oriente. Ulteriori opportunità professionali si individuano nei settori della comunicazione culturale, dell'editoria, della progettazione e gestione di eventi, della mediazione interculturale e della divulgazione del patrimonio storico, filosofico e religioso.

Addetto ai servizi di gestione delle risorse umane**Funzione in un contesto di lavoro e competenze:**

Funzione: La/il laureata/laureato opera nei servizi di gestione delle risorse umane e nell'organizzazione di eventi culturali, collaborando alla selezione, gestione e formazione del personale e favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali all'interno delle strutture organizzative, anche in contesti caratterizzati da pluralità culturale. Nell'ambito culturale cura l'organizzazione di eventi e iniziative, la redazione e l'elaborazione di testi, il reperimento e la gestione delle informazioni e dei materiali di supporto, nonché le attività di relazioni pubbliche e i rapporti con i mezzi di comunicazione.

Competenze: Il profilo richiede solide capacità di comunicazione scritta e orale in lingua italiana, abilità relazionali e attitudine al lavoro in gruppo, competenze nell'utilizzo di strumenti di ricerca, archivi digitali e banche dati, nonché capacità di analisi e verifica delle fonti. La/il laureata/laureato è in grado di organizzare, selezionare e formalizzare contenuti informativi, anche mediante strumenti grafici e digitali, dimostrando flessibilità culturale, capacità di mediazione e sensibilità verso contesti caratterizzati dalla diversità linguistica e culturale.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali comprendono enti territoriali e pubbliche amministrazioni, aziende pubbliche e private, fondazioni, musei, biblioteche, archivi, soprintendenze e realtà imprenditoriali operanti nel settore culturale e dei servizi. La/il laureata/laureato può inoltre trovare impiego presso istituzioni, enti e organizzazioni impegnati nella cooperazione culturale, nella gestione delle risorse umane, nella comunicazione istituzionale e nella promozione di progetti interculturali a dimensione nazionale e internazionale, con particolare riferimento ai contesti dell'Asia e del Medio Oriente. Ulteriori opportunità professionali si collocano nell'ambito della progettazione e gestione di eventi culturali, della valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività di mediazione e dialogo interculturale.

Operatore nella gestione delle informazioni applicate all'Intelligenza Artificiale

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Funzione: La/il laureata/laureato svolge attività di gestione, elaborazione e verifica delle informazioni in contesti che impiegano sistemi digitali e applicazioni basate sull'Intelligenza Artificiale. Si occupa del trattamento, dell'organizzazione e dell'analisi dei dati, della produzione e revisione di contenuti testuali e multimediali, del supporto alle strategie di comunicazione digitale e dell'utilizzo di strumenti e piattaforme che integrano modelli di IA per finalità informative, organizzative e decisionali.

Competenze: Il profilo richiede competenze informatiche di base, capacità di gestione, organizzazione e interpretazione dei dati, abilità nel reperimento, nella selezione e nella verifica critica delle informazioni, nonché capacità di operare efficacemente in contesti collaborativi e interdisciplinari. La/il laureata/laureato possiede inoltre competenze comunicative e relazionali, familiarità con gli strumenti digitali e con le principali applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, oltre alla capacità di valutarne criticamente le implicazioni etiche, sociali e culturali.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali includono editoria multimediale, uffici stampa di enti e aziende, enti pubblici, imprese private, attività di consulenza e servizi, information brokering e libera professione. re

Per ulteriori informazioni sugli sbocchi occupazionali visitare il sito: <http://excelsior.unioncamere.net/>

d) Aree di apprendimento, obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in relazione ai profili in uscita e all'offerta formativa proposta con riferimento alla didattica erogata

Il corso di laurea è configurato per fornire nei due anni comuni una solida conoscenza di base sulle linee essenziali della storia del pensiero filosofico e scientifico, le diverse articolazioni della ricerca filosofica e i relativi aspetti critico-metodologici, aperta alla considerazione degli stretti rapporti intercorrenti tra un'indagine storico-filosofica rigorosa e un'attenzione particolare rivolta all'approfondimento delle problematiche legate alla contemporaneità.

Le laureate/i laureati nel corso di laurea della classe avranno:

- una conoscenza approfondita della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità all'età contemporanea, accompagnata da un'ampia familiarità con il dibattito attuale nei diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, etico, estetico, religioso e antropologico);
- la padronanza della terminologia specialistica e dei metodi di analisi propri del discorso filosofico, la

capacità di comprendere i testi filosofici (anche in lingua originale) individuandone tesi e argomentazioni nel loro contesto storico, nonché un'adeguata familiarità con gli strumenti bibliografici di base;

- la capacità di analisi critica e di intervento informato su problemi teorici e applicati dell'etica e della politica, nonché sulle questioni attuali dell'etica applicata, valutandone le implicazioni nei contesti sociali e politici;
- la capacità di contestualizzare la riflessione teorica nei suoi nessi con lo sviluppo dei saperi scientifici e tecnologici, comprendendo il rilievo dell'epistemologia nelle relazioni interdisciplinari e le ricadute della prospettiva filosofica sulla società e sulla gestione della cosa pubblica;
- gli strumenti critici e metodologici per condurre ricerche in autonomia, sviluppati in modo da poter svolgere con autonomia scientifica e consapevolezza metodologica le funzioni intellettuali proprie della formazione filosofica, attraverso l'esercizio della critica, il confronto di idee e l'approccio razionale ai problemi;
- la capacità di comunicare in maniera efficace, sia oralmente sia per iscritto, almeno in una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, nell'ambito degli studi filosofici e per lo scambio di informazioni generali;
- il possesso di conoscenze informatiche di base (linguaggi e metodologie) e degli strumenti essenziali per la comunicazione digitale e la gestione dell'informazione.

Nel terzo anno il percorso formativo prevede la differenziazione in curricula caratterizzati dalla presenza di corsi idonei a fornire conoscenze e competenze:

- su aspetti della filosofia e della storia del pensiero (anche in relazione al contesto storicosociale ed economico) utili per l'accesso a lauree magistrali di orientamento affine.
- sulle implicazioni etiche, sociali e culturali delle nuove tecnologie, con speciale attenzione ai problemi posti dall'Intelligenza Artificiale e alle competenze ad essa connesse (dalla riflessione storico-scientifica alle basi di programmazione e gestione dei dati).
- sulle relazioni tra filosofia e linguaggi letterari, fornendo strumenti per collegare l'indagine filosofica con la dimensione letteraria e linguistico-filologica.
- sui contesti e le tradizioni di pensiero dell'Asia e del Medio Oriente, al fine di evidenziarne i profili storico-culturali in una prospettiva globale e comparativa, favorendo la comprensione della vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia.

È inoltre valorizzata la dimensione internazionale degli studi, attraverso la possibilità di partecipazione al programma Erasmus+; anche a tal fine, sono previste prove di accertamento delle competenze linguistiche (in particolare della lingua inglese) e informatiche di base.

Il percorso di studi è strutturato per aree di apprendimento integrate, finalizzate a garantire una progressione coerente dalle basi teoriche alla professionalizzazione e a sostenere l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi:

AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE E STORICO-FILOSOFICHE

L'Area sviluppa una conoscenza solida e sistematica della storia della filosofia occidentale, della riflessione filosofica contemporanea, anche attraverso lo studio comparato con le tradizioni di pensiero dell'Asia e del Medio Oriente, favorendo la comprensione del lessico disciplinare, dei concetti fondamentali e delle principali forme argomentative nei diversi contesti storico-culturali. L'Area integra lo studio dei testi con l'analisi dei contesti storici, della circolazione delle idee e dei rapporti tra la filosofia e le altre forme di sapere, mettendo in evidenza interconnessioni, convergenze e differenze tra tradizioni filosofiche diverse in una prospettiva ermeneutica globale e interculturale. L'area mira, inoltre, a rendere la/il laureata/laureato capace di applicare tali conoscenze all'analisi critica di autori, opere e problemi filosofici in diversi ambiti, esprimendo in modo chiaro e argomentato le proprie posizioni e orientandosi autonomamente nella consultazione delle fonti e degli apparati bibliografici.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Ermeneutica dell'interculturalità, Ermeneutica filosofica, Estetica, Etica delle relazioni, Filosofia araba ed ebraica, Filosofia della letteratura, Filosofia della religione, Filosofia della scienza, Filosofia e teoria dei linguaggi, Filosofia morale, Filosofia teoretica, Filosofie del buddhismo, Filosofie dell'India, Filosofie della traduzione, Filosofie e religioni della Cina, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia contemporanea, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna

AREA DELLE DISCIPLINE STORICHE E ANTROPOLOGICHE

L'Area fornisce le conoscenze storiche di base, con particolare riferimento alle epoche romana e medievale, e introduce alle principali tradizioni storiografiche e alle categorie concettuali proprie dell'analisi storica e filosofica. Integra inoltre elementi di storia del pensiero economico e del metodo geografico, al fine di interpretare criticamente la distribuzione della presenza umana nello spazio e nel tempo e di comprendere le dinamiche di interazione e confronto tra società, culture e civiltà diverse.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Geografia umana, Storia del pensiero economico, Storia della scienza, Storia delle religioni e religioni comparate, Storia medievale, Storia romana, Yoga: tradizioni classiche e trasformazioni contemporanee

AREA DELLE DISCIPLINE LINGUISTICHE E LETTERARIE

L'area fornisce le conoscenze di base relative alla storia linguistico-letteraria della tradizione culturale italiana e agli elementi fondamentali delle strutture storico-linguistiche e della traduzione della lingua inglese. L'Area introduce inoltre ai principali strumenti dell'analisi filologica, con particolare riferimento all'umanesimo latino e alle lingue germaniche, sviluppando competenze utili alla descrizione,

interpretazione e trasmissione dei testi, nonché alla comprensione dei processi di formazione e sviluppo delle tradizioni linguistiche e letterarie.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Filologia germanica, Filologia latina e umanistica, Letteratura italiana, Letterature comparate, Lingua e traduzione inglese, Testi e filosofie delle tradizioni intellettuali orientali

AREA DELLE DISCIPLINE DIGITALI E SOCIALI

L'area sviluppa le conoscenze di base relative ai fondamenti dell'Intelligenza Artificiale, alle strutture logiche e informatiche della gestione dei dati e ai principali sistemi digitali e multimediali, integrando l'analisi delle implicazioni sociali, etiche e giuridiche connesse all'uso delle tecnologie. L'Area mira, inoltre, a fornire strumenti concettuali e operativi per interpretare criticamente i flussi informativi e i contesti applicativi dell'IA, favorendo autonomia di giudizio, competenze comunicative adeguate al linguaggio tecnico internazionale e capacità di apprendimento continuo in un ambito in rapida trasformazione.

Le conoscenze e capacità saranno conseguite soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso i seguenti insegnamenti: Ricerca sociale e Intelligenza Artificiale, Logica e ontologia, Basi di dati, International Communication.

Per tutte le aree indicate, i risultati di apprendimento sono valutati con le seguenti modalità: test, questionari, esercizi da svolgere, valutazione degli elaborati scritti, prove orali, attività interattive mediante la piattaforma telematica.

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento è assicurato mediante una combinazione integrata di attività didattiche e strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati. In particolare:

- gli insegnamenti teorici e metodologici consolidano conoscenze e capacità di comprensione e sono verificati prevalentemente tramite esami di profitto scritti e/o orali;
- le attività sincrone sviluppano competenze applicative e progettuali e prevedono prove pratiche, produzioni individuali o di gruppo;
- la prova finale (project work) verifica la capacità di integrare saperi teorici e competenze operative attraverso l'elaborazione e la discussione di un lavoro scritto.

Tali modalità garantiscono coerenza tra obiettivi formativi, attività svolte e accertamento degli esiti di apprendimento.

L'offerta formativa è stata definita per formare figure professionali con competenze declinabili secondo i 5 descrittori di Dublino:

Conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati conseguono una solida conoscenza dei principali ambiti della filosofia, dalla storia del pensiero antico fino alle teorie contemporanee, anche in una prospettiva globale e comparata con le

culture dell'Asia e del Medio Oriente, comprendono a fondo le diverse forme della problematizzazione filosofica in campo teoretico, morale, estetico, logico, epistemologico, linguistico. Tali conoscenze includono anche la comprensione del ruolo formativo ed educativo della filosofia nei contesti globali, nonché una consapevolezza critica delle connessioni tra il pensiero filosofico e gli sviluppi scientifici e tecnologici attuali.

Modalità di conseguimento e verifica

Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite mediante lezioni in modalità sincrona e asincrona, studio e analisi guidata dei materiali forniti (incluse le dispense degli insegnamenti), ove previsto, esercitazioni di supporto allo studio. La verifica avviene attraverso prove finalizzate ad accertare padronanza concettuale, correttezza terminologica, capacità di collegamento tra teorie, modelli e contesti applicativi, in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati sono in grado di applicare le conoscenze teoriche acquisite per analizzare e affrontare problemi nuovi o complessi, sia nell'ambito degli studi filosofici sia in contesti interdisciplinari. In particolare, sanno definire e circoscrivere problematiche attinenti al proprio campo di formazione, elaborare argomentazioni appropriate per discutere tali problematiche e individuare procedure di sviluppo e soluzione ad esse adeguate. Sanno utilizzare categorie e metodi filosofici per esaminare criticamente temi emergenti del dibattito contemporaneo, collegando le prospettive teoriche agli aspetti pratici ed esperienziali coinvolti. Inoltre, grazie alla formazione interdisciplinare, essi sapranno coordinare le conoscenze filosofiche con saperi di altri ambiti (scientifici, storici, letterari, tecnologici) e applicarle in contesti di analisi integrata.

Modalità di conseguimento e verifica

Le capacità di applicare conoscenze e comprensione è conseguita mediante lezioni sincrone, studio guidato, attività di analisi di testi e materiali, prove pratiche e prove intermedie e, ove previsto, esercitazioni di supporto allo studio. Il raggiungimento di una complessiva conoscenza di base viene valutato in sede di prova finale, dove la candidata /il candidato deve dimostrare padronanza degli argomenti trattati e capacità di collegarli agli obiettivi formativi del corso, in maniera coerente rispetto agli obiettivi professionali in uscita.

Autonomia di giudizio

Le laureate e i laureati svilupperanno la capacità di valutare criticamente le teorie filosofiche, le informazioni e le situazioni nei contesti applicativi, formulando giudizi motivati su questioni complesse in ambito storico-filosofico, morale e teoretico, nonché nei campi emergenti connessi alle applicazioni della conoscenza. Saranno in grado di collegare e integrare le conoscenze acquisite nei diversi settori della disciplina (quali storia della filosofia, etica, logica, estetica, filosofia interculturale), adottando uno sguardo interdisciplinare nell'analisi dei problemi e nel riconoscimento delle loro implicazioni etiche, sociali e culturali. Le laureate e i laureati saranno inoltre in grado di valutare criticamente le questioni poste dallo sviluppo scientifico-tecnologico e dalle dinamiche globali contemporanee, riflettendo sul significato di tali trasformazioni e considerando punti di vista alternativi, nel rispetto della pluralità dei valori, della parità di genere e delle differenze culturali, al fine di formulare giudizi autonomi e consapevoli.

Modalità di conseguimento e verifica

L'autonomia di giudizio è promossa attraverso la didattica interattiva sincrona, con l'attività di analisi di testi e materiali. La verifica avviene mediante elaborati critici, analisi di casi e compiti argomentativi svolti durante il percorso, nonché attraverso la prova finale, nella quale la candidata / il candidato è chiamata/o a formulare valutazioni motivate in relazione a scenari e situazioni coerenti con il profilo professionale in uscita.

Abilità comunicative

Le laureate e i laureati sapranno comunicare con chiarezza ed efficacia informazioni, idee, problemi e soluzioni tanto a interlocutori specialisti quanto a non specialisti. Saranno in grado di argomentare in forma scritta e orale su temi filosofici, utilizzando in modo appropriato il lessico disciplinare e adattando il registro comunicativo al pubblico di riferimento. Padroneggeranno la lingua italiana nell'esposizione di argomenti complessi e saranno inoltre in grado di utilizzare almeno un'altra lingua dell'Unione Europea per scopi sia divulgativi sia scientifici. Mostreranno una prima familiarità con i linguaggi specifici di discipline affini (ambito storico, letterario, scientifico, informatico), che consentirà loro di interagire in contesti multidisciplinari e di contribuire alla diffusione delle idee filosofiche in diversi ambienti culturali.

Modalità di conseguimento e verifica

Le abilità comunicative sono sviluppate mediante attività collaborative, presentazioni e produzioni scritte/multimediali durante la didattica interattiva sincrona. La verifica delle abilità comunicative avviene mediante presentazioni, produzioni scritte e attività collaborative svolte durante il percorso formativo e trova ulteriore accertamento nella prova finale, attraverso la chiarezza espositiva e la capacità di comunicare scelte e soluzioni riferite a contesti professionali.

Capacità di apprendimento

Le laureate e i laureati possederanno gli strumenti per proseguire con successo gli studi nei cicli successivi e per aggiornare costantemente e in modo autonomo le proprie conoscenze. A tale fine, durante il triennio saranno sviluppate capacità di apprendimento che si manifesteranno sia nella padronanza delle tecniche di ricerca e di gestione delle fonti bibliografiche, sia nella capacità di utilizzare strumenti informatici di base a supporto dello studio e dell'analisi dei dati. Le studentesse e gli studenti impareranno a orientarsi nella letteratura scientifica, a selezionare e organizzare informazioni complesse e a valutare criticamente le fonti, acquisendo un metodo di studio e di indagine adeguato. Tali competenze metacognitive includeranno anche la consapevolezza dei propri orientamenti di apprendimento e la capacità di colmare autonomamente eventuali lacune, adattandosi a nuovi contesti disciplinari.

Modalità di conseguimento e verifica

La capacità di apprendimento è verificata mediante attività di ricerca su testi e materiali, nonché attraverso la prova finale, nella quale è valutata la consapevolezza del proprio processo formativo e la capacità di individuare strategie di miglioramento e aggiornamento professionale.

e) Criteri e iniziative didattiche adottati per il coordinamento e la pianificazione dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli attori responsabili della didattica e della sua articolazione

Nel documento Modello Didattico (disponibile al link <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-1-5-anno-2026-2027> alla voce "Modello didattico")

e Modalità di Interazione prevista, disponibile al link <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-1-5-anno-2026-2027> alla voce "Descrizione del percorso formativo (Quadro B1)" sono definite:

- L'interazione didattica Pegaso;
- La Didattica Erogativa (DE): video-lezioni, dispense e test;
- La Didattica interattiva (DI) in piattaforma;
- L'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio;
- La Tutorship.

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L'analisi è stata condotta con metodologia top down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della Matrice di Tuning è partita dall'analisi del CdS fino ad arrivare alle singole Schede di Insegnamento (Doc. Programmi didattici e Schede di Insegnamento Allegato 1).

Lo schema che segue consente invece di cogliere le attività di progettazione ed erogazione successive all'approvazione del corso, nell'ottica di realizzare un percorso formativo armonico e integrato.

GANTT DEL PROGETTO DIDATTICO	Periodo 1 Febbraio 2026	Periodo 2 Marzo - Aprile 2026	Periodo 3 Maggio- Agosto 2026	Periodo 4 settembre dicembre 2026	Periodo 5 gennaio- aprile 2027	Periodo 6 maggio- luglio 2027
Incontro con i docenti	X					
Progettazione di dettaglio	X					
Consegna schede insegnamento definitive		X				
Registrazioni e montaggio	X	X	X			

Disponibilità materiali didattici Didattica Erogativa (DE)			MATERIALI DISPONIBILI			
Materiali Didattica Interattiva (DI) - Webconference				1° Ciclo	2° Ciclo	3° Ciclo
Materiali Didattica Interattiva (DI) - Elaborati				1° Elaborato	2° Elaborato	3° Elaborato

Fig. 6 GANNT relativo alle fasi progettuali del nuovo CdS.

L'offerta e i contenuti sono congrui con gli obiettivi formativi e con gli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica anche sulla base delle Linee guida e dei documenti programmatici prodotti dall'Ateneo.

Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica secondo i flussi descritti nel documento Schema Interazione Processi AQ (Allegato 1).

Sono operative apposite Linee Guida e Procedure per il coordinamento didattico e il funzionamento del CdS.

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio top down che ha restituito nelle Schede di Insegnamento il massimo dettaglio rispetto all'articolazione didattica.

In particolare, sono considerati strumenti strategici per la progettazione, il coordinamento e l'armonizzazione:

- la scheda insegnamento che identifica le caratteristiche e i contenuti in maniera analitica e trasparente, definendo anche la quota di e-tivity e le modalità di esame;
- la matrice di Tuning, che consente di verificare che tutti gli obiettivi previsti trovino riscontro effettivo nei vari insegnamenti.

A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente.

La didattica online dell'Università Telematica Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione tra due modalità didattiche complementari. Il CFU nel modello dell'Università Telematica Pegaso è articolato come segue:

1 CFU = 5 ore TEL-DE + 2 ore TEL DI (sincrona) + 18 ore studio individuale

Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono

progettate e integrate per offrire alle/agli studentesse/studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.

La TEL-DE rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale e si svolge interamente in modalità asincrona, all'interno di un ambiente virtuale accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo.

Le attività della TEL-DI, organizzate in base agli obiettivi formativi e come forma di approfondimento o integrazione della TEL-DE consentono di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studentesse/studenti, docenti e tutor.

Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.

Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso disponibile nella sezione dedicata del sito.

Di seguito si riportano la Matrice di Tuning del Corso L-5 e un esempio di scheda insegnamento compilata.

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA "FILOSOFIA ED ETICA" L-5																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
DESCRITTORI DI DUBLINO	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	PRIMO ANNO COMUNE					SECONDO ANNO COMUNE		ETICA E RELIGIONI	FILOSOFIA E TEOLOGIA DEL LINGUAGGIO	TERZO ANNO CURRICOLO SAPERI E PRATICHE FILOSOFICHE	INSEGNAMENTI					TERZO ANNO CURRICOLO FILOSOFIA E LETTERATURA	TERZO ANNO CURRICOLO FILOSOFIE COMPARATE, DELL'ASIA E DEL MEDIO ORIENTE																																																																																																																																																																																																																																																																																												
		FILOSOFIA TEORICA	FILOSOFIA MORALE	FILOSOFIA DELLA SCIENZA	GEOMETRIA MODERNA	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA				STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	LOGICA E ONTOLOGIA	ETICA E ONTOLOGIA	FILOSOFIA DELLA SCIENZA	FILOSOFIA DELLA MENTE		FILOSOFIA DELLA MORALE	FILOSOFIA DELLA POLITICA	FILOSOFIA DELLA ECONOMIA	FILOSOFIA DELLA STORIA	FILOSOFIA DELLA LETTERATURA	FILOSOFIA DELLA ARTE	FILOSOFIA DELLA MUSICA	FILOSOFIA DELLA DANZA	FILOSOFIA DELLA CINEMA	FILOSOFIA DELLA FOTOGRAFIA	FILOSOFIA DELLA VIDEO	FILOSOFIA DELLA TV	FILOSOFIA DELLA RADIO	FILOSOFIA DELLA TELEVISIONE	FILOSOFIA DELLA INTERNET	FILOSOFIA DELLA MOBILE	FILOSOFIA DELLA SOCIAL MEDIA	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FILOSOFIA DELLA VIDEOGIOCHI	FI

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Esempio di scheda di insegnamento: Filosofia Teoretica**PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIE DELL'INDIA****SETTORE SCIENTIFICO**

ASIA-01/B

CFU

9

PREREQUISITI

Il corso non presuppone conoscenze preliminari specifiche, se non le competenze filosofiche di base acquisite nel biennio del corso di laurea.

CONOSCENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE**DD1 - Conoscenza e capacità di comprensione (*Knowledge and understanding*)**

Al superamento della prova, la studentessa/lo studente avrà acquisito:

- conoscenza dei fondamenti storici e teorici delle principali tradizioni filosofiche dell'India antica e medievale, dalla speculazione vedica e upaniṣadica al buddhismo antico e Mahāyāna, fino ai principali *darśana* classici (Sāṃkhya, Yoga, Vedānta, Madhyamaka e Pratyabhijñā)
- conoscenza e comprensione delle categorie concettuali fondamentali della filosofia indiana - *ātman*, *brahman*, *karma*, *saṃsāra*, *mokṣa*, *anātman*, *pratītyasamutpāda*, *śūnyatā* - nel quadro dei sistemi dottrinali in cui si articolano
- comprensione delle principali differenze teoriche tra tradizioni brahmaniche e buddhiste, con riguardo ai problemi del sé, della coscienza, della causalità e della liberazione
- comprensione del rapporto tra riflessione teorica, pratiche contemplative e contesti storico-culturali nell'India antica e medievale

DD2 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*)

Al superamento della prova, la studentessa/lo studente sarà in grado di:

- applicare le categorie concettuali acquisite all'analisi e all'interpretazione di brevi estratti da testi filosofici indiani

fondamentali (*Upaniṣad*, testi del canone pāli, opere Mahāyāna, testi dei *darsana* classici)

- contestualizzare dottrine e argomentazioni nel quadro storico e dottrinale delle tradizioni di appartenenza
- utilizzare in modo appropriato la terminologia specialistica della filosofia indiana, distinguendo i diversi usi dei concetti chiave nelle tradizioni studiate

DD3 - Autonomia di giudizio (*Making judgements*)

Al superamento della prova, la studentessa/lo studente avrà sviluppato la capacità di:

- valutare criticamente le principali dottrine filosofiche indiane, considerandone il significato teorico e il ruolo nel contesto culturale e religioso di riferimento
- istituire confronti ragionati tra concezioni del sé, della coscienza e della liberazione elaborate nelle diverse tradizioni filosofiche dell'India, riconoscendone convergenze e irriducibili differenze
- riflettere criticamente sulle analogie e sulle divergenze tra categorie della filosofia indiana e categorie della tradizione filosofica occidentale, evitando assimilazioni indebite e promuovendo una comprensione differenziata

DD4 - Abilità comunicative (*Communication skills*)

Al superamento della prova, la studentessa/lo studente sarà in grado di:

- esporre in modo chiaro, strutturato e con lessico appropriato i principali concetti e problemi della filosofia indiana
- illustrare il significato filosofico e il contesto storico-culturale delle dottrine studiate, adattando il registro espositivo al contesto accademico
- argomentare in modo coerente le proprie analisi e valutazioni, sia nella forma scritta che in quella orale

DD5 - Capacità di apprendimento (*Learning skills*)

Al superamento della prova, la studentessa/lo studente avrà sviluppato la capacità di:

- integrare autonomamente conoscenze storiche e strumenti di analisi filosofica per affrontare temi e problemi non direttamente trattati nel corso
 - orientarsi nella bibliografia specialistica di riferimento e approfondire in modo indipendente gli argomenti del corso
- trasferire i metodi di analisi comparativa e interculturale acquisiti allo studio di altre tradizioni filosofiche non occidentali

1.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Modulo 1 - INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA INDIANA

1. Che cos'è la filosofia indiana: problemi, metodi, categorie e periodizzazione
2. Filosofia, religione e pratiche di liberazione nell'India antica
3. La ricezione occidentale del pensiero indiano

Modulo 2 - IL CONTESTO VEDICO E LA NASCITA DELLA SPECULAZIONE FILOSOFICA

4. I Veda e la religione vedica
5. Gli inni cosmogonici
6. Il sacrificio vedico e la speculazione rituale
7. Interiorizzazione del sacrificio e nascita della riflessione filosofica

Modulo 3 - LE UPANIṢAD: CONCETTI FONDAMENTALI

8. Le *Upaniṣad*: contesto, forme e problemi
9. *Karma*, *saṃsāra* e *liberazione*: prime formulazioni
10. Dall'*ātman* al *brahman*
11. Conoscenza e liberazione nelle *Upaniṣad*

Modulo 4 - LETTURE UPANIṢADICHE E PROBLEMA DEL SÉ

12. La *Kaṭha Upaniṣad*
13. La *Bṛhadāraṇyaka Upaniṣad*
14. La *Chāndogya Upaniṣad*
15. Pensiero, linguaggio e realtà nelle *Upaniṣad*

Modulo 5 - LE TRADIZIONI ASCETICHE E LA NASCITA DEL BUDDHISMO

16. Il contesto delle tradizioni *śramaṇa* e la critica della tradizione vedica

17. Il jainismo: dottrine fondamentali e pratica ascetica
18. La vita e l'insegnamento del Buddha
19. Le quattro nobili verità e il problema della sofferenza (*dukkha*)

Modulo 6 - IL BUDDHISMO ANTICO: DOTTRINE FONDAMENTALI

20. La dottrina dell'*anattā*
21. La genesi dipendente (*paṭiccasamuppāda*)
22. L'ottuplice sentiero come via di mezzo
23. Letture dal canone *pāli*

Modulo 7 - IL BUDDHISMO MAHĀYĀNA

24. Origini e sviluppo del Mahāyāna
25. Il cammino del *bodhisattva*
26. *Prajñā* e *karuṇā*
27. Letture da testi Mahāyāna

Modulo 8 - NĀGĀRJUNA E LA FILOSOFIA DELLA VACUITÀ

28. Nāgārjuna e la scuola Madhyamaka
29. La critica allo *svabhāva* e il concetto di *śūnyatā*
30. Vacuità e interdipendenza universale.

Modulo 9 - INTRODUZIONE AI DARŚANA E IL SISTEMA SĀMĀKHYA

31. I *darśana*: i sistemi filosofici dell'India classica
32. Il sistema Sāṃkhya. *Puruṣa* e *prakṛti*
33. Cosmologia e liberazione nel Sāṃkhya

Modulo 10 - IL SISTEMA YOGA

34. Il sistema Yoga nel contesto della filosofia indiana
35. Patañjali e lo Yogaśāstra
36. Gli otto membri dello *yoga*
37. Mente, disciplina e liberazione nello Yoga

Modulo 11 – LA MĪMĀṂSĀ, IL VEDĀNTA E LO ŚĪVAISMO KASHMIRO

38. La Mīmāṃsā: interpretazione del Veda e teoria dell'azione
39. Introduzione al Vedānta. Il rapporto con le *Upaniṣad*
40. Śaṅkara e l'Advaita Vedānta
41. Il sistema Pratyabhijñā e la filosofia śaiva del Kashmir
42. Conoscenza e liberazione nelle prospettive non-duali

Modulo 12 - TEMI COMPARATIVI E SINTESI DEL CORSO

43. Sé, non-sé, coscienza: prospettive occidentali e indiane a confronto
44. Azione, pensiero e mondo: prospettive occidentali e indiane a confronto
45. Filosofia e liberazione: sintesi conclusiva del corso

Ogni videolezione è associata a specifica dispensa.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna lezione sono associati:

- una dispensa (PDF) di supporto alla videolezione oppure l'indicazione di capitoli o paragrafi di un ebook di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili in piattaforma da studentesse e studenti;
- un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su

piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la costruzione della conoscenza;
- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di *problem solving* e il lavoro in *team*;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa;

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

- forum;
- wiki;
- quiz;
- glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico. Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

OBIETTIVI FORMATIVI

Nella cornice di un percorso filosofico orientato alla dimensione storico-critica, comparativa e interculturale, il corso si propone di introdurre le studentesse e gli studenti alle principali tradizioni del pensiero filosofico dell'India antica e medievale, attraverso un itinerario che integra ricostruzione storica, analisi concettuale e lettura guidata di brevi estratti dai testi fondamentali. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione delle nozioni centrali della filosofia indiana – quali *ātman*, *brahman*, *karma*, *saṃsāra*, *mokṣa*, *anātman*, *nirvāṇa* e *sūnyatā* – e al modo in cui esse si articolano nelle tradizioni vedica e upaniṣadica, nel buddhismo antico e Mahāyāna e in alcuni dei principali sistemi filosofici dell'India classica, quali Sāṃkhya, Yoga e Vedānta.

Il corso intende inoltre sviluppare una comprensione critica dei rapporti tra riflessione teorica, pratiche di liberazione e contesti storico-culturali, mettendo in luce la specificità delle categorie filosofiche indiane e promuovendone il confronto comparativo con alcune linee della tradizione filosofica occidentale. In coerenza con il profilo del Corso di Laurea in Filosofia ed Etica e con l'attenzione del curriculum alle filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente, l'insegnamento mira a consolidare competenze di analisi testuale, uso del lessico specialistico, contestualizzazione storico-filosofica e argomentazione critica, favorendo la capacità di orientarsi tra tradizioni di pensiero diverse e di coglierne intersezioni, differenze e possibilità di dialogo.

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e con la declaratoria ministeriale del Settore Scientifico Disciplinare di riferimento, il corso persegue i seguenti obiettivi formativi:

1. **Inquadrare le basi teoriche e metodologiche della filosofia indiana**, attraverso l'analisi delle principali categorie concettuali e dei problemi fondamentali elaborati nelle tradizioni brahmaniche e buddhiste, con particolare attenzione ai temi del sé, della conoscenza, della causalità, della coscienza e della liberazione.
2. **Descrivere lo sviluppo storico delle principali tradizioni filosofiche dell'India**, esaminando il passaggio dalla speculazione vedica e upaniṣadica alle tradizioni ascetiche e buddhiste, fino alla sistematizzazione dei principali darśana dell'India classica, con specifico riguardo a Sāṃkhya, Yoga e Vedānta.
3. **Analizzare testi e dottrine della tradizione filosofica indiana**, attraverso la lettura e l'interpretazione di brevi estratti da opere fondamentali, sviluppando capacità di comprensione, contestualizzazione storico-filosofica e ricostruzione delle **principali linee argomentative**.
4. **Individuare i profili comparativi tra filosofia indiana e filosofia occidentale**, mettendo in relazione categorie, problemi e modelli teorici differenti, al fine di promuovere una comprensione critica delle analogie, delle divergenze e delle specificità proprie delle diverse tradizioni di pensiero.
5. **Promuovere competenze trasversali di analisi, argomentazione e comunicazione**, attraverso l'uso rigoroso della terminologia specialistica, la capacità di elaborare giudizi motivati e di esporre in modo chiaro e strutturato temi

complessi anche in un'ottica interdisciplinare e interculturale.

2.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di:

- Comprendere i fondamenti teorici delle principali tradizioni filosofiche dell'India e il loro sviluppo storico (Ob.1), analizzando concetti chiave quali ātman, brahman, karma, saṃsāra e mokṣa (Ob.2-3), e riconoscendo il ruolo delle pratiche contemplative e soteriologiche nel contesto del pensiero indiano (Ob.4-5).
- Identificare le principali differenze teoriche tra le tradizioni brahmaniche e buddhiste (Ob.1-2), valutando il contributo del buddhismo al dibattito filosofico dell'India classica attraverso l'analisi di concetti quali anātman, pratītyasamutpāda e śūnyatā (Ob.3-5), e collocando tali dottrine in prospettiva comparativa rispetto ad alcune categorie della tradizione filosofica occidentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso l'analisi di testi e materiali didattici, gli studenti acquisiranno competenze per:

- Applicare categorie concettuali della filosofia indiana all'interpretazione di brevi estratti da testi classici (*Upaniṣad*, testi buddhisti e opere filosofiche della tradizione hinduista) (Ob.3-4), collegandoli al contesto storico e dottrinale delle diverse tradizioni (Ob.1-2-5).
- Utilizzare la terminologia filosofica specifica della tradizione indiana in modo appropriato (Ob.4), contestualizzando i concetti principali nel quadro dei sistemi filosofici indiani (Ob.1-3) e sviluppando capacità di confronto comparativo con alcune categorie della filosofia occidentale (Ob.5).

Autonomia di giudizio

Il corso favorirà lo sviluppo di capacità critiche attraverso:

- La riflessione comparativa sulle diverse concezioni del sé, della coscienza e della liberazione elaborate nelle tradizioni filosofiche dell'India (Ob.1-3), con particolare attenzione al confronto tra prospettive brahmaniche e buddhiste e alle possibili analogie e differenze rispetto ad alcune posizioni della filosofia occidentale (Ob.4-5).
- La valutazione critica delle principali dottrine filosofiche indiane, considerando il loro significato teorico e il loro ruolo nel contesto culturale e religioso dell'India antica e medievale (Ob.1-5).

Abilità comunicative

Gli studenti svilupperanno la capacità di esporre in modo chiaro e strutturato:

- I principali concetti e problemi della filosofia indiana (ad esempio le nozioni di ātman, anātman, karma, nirvāṇa e mokṣa) (Ob.1-2), illustrandone il significato filosofico e il contesto storico-culturale (Ob.3-5).
- Le differenze teoriche tra le principali scuole filosofiche dell'India (ad esempio Upaniṣad, buddhismo, Sāṃkhya, Yoga e Vedānta), utilizzando un linguaggio filosofico appropriato e sviluppando capacità di confronto comparativo con temi e problemi della tradizione filosofica occidentale (Ob.1-5).

Capacità di apprendimento

Il corso consentirà agli studenti di:

- Integrare conoscenze relative alla storia del pensiero indiano con strumenti di analisi filosofica (Ob.1-4), sviluppando una comprensione critica delle principali tradizioni filosofiche dell'India e delle loro possibili connessioni con il pensiero occidentale (Ob.5).
- Approfondire autonomamente lo studio della filosofia indiana attraverso l'uso di strumenti concettuali e metodologici acquisiti durante il corso (Ob.1-4), orientandosi nella bibliografia di riferimento e sviluppando prospettive di analisi comparativa (Ob.5).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è articolata in più momenti valutativi tra loro complementari, secondo il principio dell'allineamento costruttivo tra obiettivi formativi, attività didattiche e risultati di apprendimento attesi. Durante il percorso formativo sono previste attività di valutazione formativa e autovalutativa finalizzate a monitorare progressivamente il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dall'insegnamento. Tali attività comprendono prove intermedie online, questionari di autoverifica, test collegati alle attività di didattica sincrona e momenti di partecipazione attiva alle attività interattive.

Le prove intermedie online consentono di verificare in modo sistematico il grado di acquisizione delle conoscenze disciplinari e della comprensione dei contenuti trattati. I test associati alle attività di didattica sincrona permettono invece di osservare la capacità di applicare conoscenze e categorie concettuali in situazioni guidate e di utilizzare operativamente gli strumenti acquisiti.

La frequenza e la qualità della partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona costituiscono elementi valutabili e concorrono al riconoscimento della partecipazione attiva della studentessa e dello studente durante il percorso formativo.

In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse, ai fini dell'attribuzione della premialità, sarà valutato dal docente titolare dell'insegnamento sulla base della correttezza dei contenuti, della capacità di analisi e contestualizzazione, dell'uso appropriato della terminologia disciplinare e della coerenza argomentativa.

I punti di premialità previsti per le attività intermedie e per la partecipazione alla didattica interattiva sono sommati al voto conseguito nella prova finale esclusivamente qualora quest'ultima sia superata con una votazione non inferiore a 18/30 e possono concorrere al conseguimento della lode.

MODALITÀ D'ESAME

La prova finale di profitto si svolge esclusivamente in presenza presso le sedi dell'Ateneo e costituisce il momento di verifica e certificazione conclusiva dei risultati di apprendimento raggiunti.

La prova può essere sostenuta in forma orale oppure secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo. L'accertamento finale è progettato in coerenza con i risultati di apprendimento dell'insegnamento e con i Descrittori di Dublino, verificando non soltanto il possesso delle conoscenze disciplinari, ma anche la capacità di utilizzarle in modo critico e autonomo.

In particolare, la prova finale consente di accertare la capacità della studentessa e dello studente di elaborare giudizi motivati sui temi affrontati nel corso, di sviluppare confronti critici tra differenti prospettive filosofiche, di utilizzare in modo appropriato il lessico specialistico della disciplina e di esporre contenuti complessi in maniera chiara, coerente e rigorosa.

La valutazione finale considera la correttezza e la completezza delle conoscenze acquisite, la capacità di comprensione e contestualizzazione dei contenuti, la qualità dell'argomentazione, il livello di autonomia critica raggiunto, la padronanza del linguaggio disciplinare e la capacità di rielaborare in modo personale e consapevole i temi oggetto dell'insegnamento.

Accanto alla funzione sommativa della prova finale, il sistema di valutazione prevede una dimensione formativa affidata alle prove intermedie, alle attività di autoverifica e alla partecipazione alle attività di didattica interattiva, al fine di sostenere il processo di apprendimento e monitorarne progressivamente lo sviluppo.

OBBLIGO DI FREQUENZA

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

TESTI DI RIFERIMENTO

Saranno oggetto d'esame i contenuti delle dispense e delle videolezioni del corso.

Per l'approfondimento dei contenuti trattati nelle lezioni e nelle dispense, si forniscono di seguito dei testi di riferimento (non oggetto di esame):

1. Flood, Gavin. *L'induismo: Temi, tradizioni, prospettive*. Torino: Einaudi, 2019.
2. Pelissero, Alberto. *Hinduismo. Storia, tematiche, attualità*. Brescia: Morcelliana, 2022.
3. Sferra, Francesco (a cura di). *Filosofie dell'India. Un'antologia di testi*. Roma: Carocci, 2019.
4. Torella, Raffaele. *Il pensiero dell'India*. Roma: Carocci, 2020.
5. Gnoli, Raniero, *La Rivelazione del Buddha*. 2voll. *I Testi antichi; Il Grande Veicolo*, Mondadori, Milano 2000-2004

INCLUSIONE

Per quanto riguarda l'accessibilità, oltre che a rivolgersi al/la docente del corso, studentesse e studenti con disabilità, DSA, BES e altre condizioni di necessità temporanee, si segnala la possibilità di contattare l'Ufficio Inclusione

(ufficio.inclusione@unipegaso.it) per ricevere maggiori informazioni sulle opportunità di fruizione della didattica con specifici supporti e strumenti.

POLICY SULL'UTILIZZO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE E/O GENERATIVA

L'uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa (quali ChatGPT o analoghi) è consentito come supporto alla ricerca bibliografica, alla chiarificazione di concetti e alla revisione formale dei testi. Non è consentito come sostituto del lavoro interpretativo e argomentativo proprio dello studente. Ogni elaborato dovrà riflettere un percorso di lettura e riflessione personale e verificabile. Nei casi in cui strumenti di IA siano stati utilizzati, è richiesta esplicita indicazione delle modalità d'uso. Il docente si riserva di discutere con lo studente i contenuti di qualsiasi elaborato consegnato.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO 4 - Istruzione di qualità Il corso promuove l'accesso a forme di conoscenza non eurocentrica, sviluppa competenze di analisi critica, argomentazione e uso del lessico specialistico, e favorisce la capacità di orientarsi tra tradizioni di pensiero diverse. Tutti elementi esplicitamente nominati negli obiettivi formativi.

OBIETTIVO 10 - Ridurre le disuguaglianze Il corso decostruisce la gerarchia implicita tra filosofia "maggiore" (occidentale) e filosofia "minore" (orientale), riconoscendo pari dignità epistemica alle tradizioni EXTRA-OCCIDENTALI. L'approccio comparativo e interculturale contrasta forme di esclusione culturale e promuove una visione plurale del sapere filosofico.

OBIETTIVO 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide La dimensione interculturale del corso contribuisce alla formazione di una cittadinanza critica capace di dialogo tra culture e sistemi di pensiero diversi. Le dottrine etiche studiate (ahimsā, karuṇā, mokṣa) portano riflessioni rilevanti sui temi della nonviolenza e della giustizia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione. In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento. I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento. L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si conseguirà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze.

La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove.

Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva. Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione. In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento. I punti di premialità, previsti per le prove

intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode.

Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento.

OBBLIGO DI FREQUENZA

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% dell'attività di didattica erogativa (70% della TEL-DE).

CALENDARIO ATTIVITÀ

Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

Le attività di ricevimento di studenti e studentesse sono calendarizzate nella sezione Ricevimento Online.

CONTATTI

d) Il valore aggiunto dell'E-Learning

MODALITÀ ALTERNATIVE E INNOVATIVE DI ISTRUZIONE

La Didattica Interattiva dell'Università Telematica Pegaso (oltre agli strumenti di base quali video-lezioni, dispense, ricevimenti on-line, web-conference e forum) si è affinata negli anni, sviluppando un modello produttivo multimediale denominato "Didattica Innovativa".

Tale modello sviluppa, a partire dal singolo insegnamento, con la regia e la supervisione del docente titolare del corso, un prodotto audiovisivo multimediale, interattivo, immersivo e coinvolgente, che può prendere la forma di *testimonianze* all'interno di realtà culturali e produttive di chiara fama nello specifico settore e con esperti e professionisti da tutto il mondo, ai quali vengono messi a disposizione adeguati mezzi digitali, tecnologici e multimediali per l'insegnamento a distanza (green screen, LIM, troupe per la ripresa, staff montatori professionisti e videomaker). Questo ci permette di far entrare in contatto studenti e mondo della cultura e del lavoro culturale, oltre i confini geografici che, inevitabilmente, limiterebbero queste occasioni, sia per la mobilità dei professionisti, sia per la mobilità degli studenti, che il nostro Ateneo accoglie da tutto il territorio nazionale.

Tra le modalità innovative, la nostra Università risponde alla sfida posta dall'intelligenza artificiale, sperimentando modelli di apprendimento *ed-tech*, su cui convergerà anche un segmento della ricerca di Ateneo.

ACCESSO UNIVERSALE ALL'APPRENDIMENTO SENZA LIMITI DI SPAZIO E DI TEMPO

L'e-learning offerto dall'Università Telematica Pegaso è pensato per rendere la formazione di qualità, la ricerca e il sapere strumenti di crescita e opportunità per tutti, fornendo le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti oggi in corso nella società della conoscenza e della digitalizzazione. Possiede il vantaggio, rispetto al modello in presenza, della flessibilità e dell'abbattimento delle limitazioni spaziali e temporali. Il modello telematico rappresenta una democratizzazione dell'accesso alla formazione e uno strumento funzionale, coerente e comparativamente migliore per il target indicato nel nostro Piano Strategico (fascia 18-25 anni e *Neet*), oltre che per quello che tradizionalmente ha scelto il nostro Ateneo, e cioè gli studenti lavoratori.

In particolare, lo studente, grazie ad attività di didattica interattiva on-line, sarà in grado di approfondire le proprie conoscenze nell'ambito della riflessione filosofica, etica e storico-culturale facendo crescere insieme la propria conoscenza delle tecnologie informatiche, utilizzando, per apprendere e studiare, queste stesse tecnologie.

COMUNITÀ VIRTUALI BASATE SULL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO E COLLABORATIVO

Un altro grande vantaggio degli strumenti propri del modello di Didattica Interattiva è la creazione di comunità virtuali mediante (aule virtuali + forum didattici) e non mediate (forum di discussione) dal docente e/o dal tutor.

Questi strumenti sopperiscono all'assenza di interazione e socializzazione proprie del modello a distanza e si configurano come elemento comparativo migliorativo sui target di riferimento dell'Ateneo e, in generale, permettono la socializzazione di persone che non avrebbero mai potuto interagire per limiti spaziali o di tempo. Fine di queste attività, in linea con il Piano Strategico, è impiegare il potenziale rappresentato dalla comunità studentesca per il miglioramento della vita dell'Ateneo.

Gli strumenti mediati da docenti e tutor che stimolano le studentesse e gli studenti a esercitazioni o ricerche di gruppo, favoriscono l'interazione, azzerando le barriere spazio-temporali che li dividono. Queste interazioni possono essere coltivate autonomamente dagli studenti, con lo strumento forum di discussione, che, seppur presidiato per impedirne un uso non corretto, è gestito autonomamente dagli studenti e crea ambienti di discussione e collaborazione attiva.

Le attività interattive supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari si svolgeranno in aule virtuali e in laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicativi informatici.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il servizio di orientamento e tutorato accompagna lo studente durante l'intero percorso di studi, dal momento dell'iscrizione fino al conseguimento del titolo. Esso viene attivato dal CdS che è direttamente coinvolto in tutte le funzioni e attività che lo compongono.

In questo modo, lo studente è guidato nel suo primo contatto con l'istruzione superiore, si avvale di un effettivo servizio di tutorato e supporto alla didattica, viene aiutato nell'utilizzo delle tecnologie, pilastro di una università digitale. Lo studente trova altresì sostegno nel processo di avviamento al lavoro attraverso ulteriori incontri di formazione (e/o informazione) e tirocini.

Tre fasi contraddistinguono l'orientamento dello studente: l'orientamento in ingresso, quello *in itinere* e l'orientamento in uscita. In ciascuno di questi stadi, l'orientamento è improntato ai profili culturali e professionali designati dal CdS per lo studente.

Orientamento in ingresso

L'obiettivo peculiare di questa fase dell'orientamento coincide con l'avvicinare gli studenti Pegaso durante l'ultimo anno del rispettivo corso di studi triennale. Per quanto riguarda gli studenti in uscita da altri Atenei, questi ultimi possono essere raggiunti tramite le consuete forme di comunicazione dell'Ateneo, caratterizzate da forte presenza sul web e sui principali media. Saranno estremamente di aiuto anche gli orientatori/consulenti già quotidianamente impegnati nel dare un efficace seguito ai contatti telefonici.

Inoltre, l'Ateneo partecipa ai consueti appuntamenti dedicati all'orientamento degli studenti che si svolgono in presenza nelle principali città italiane.

L'obiettivo ultimo di tutte le attività di orientamento è la convocazione dei potenziali iscrivendi per colloqui in presenza, volti alla proposta più dettagliata del percorso e dei servizi universitari che consentono la personalizzazione della fruizione.

In questo caso, i singoli aspiranti all'iscrizione saranno ricevuti in sede centrale, dove l'orientatore:

- ascolterà le motivazioni che hanno spinto il candidato alla scelta del corso e le specifiche esigenze palesate dallo stesso;
- verificherà i requisiti di ammissione e le competenze in ingresso;
- presenterà il CdS nelle sue articolazioni curriculari;
- approfondirà il piano di studi statutario ed eventualmente convaliderà i CFU precedentemente acquisiti;
- presenterà gli obiettivi formativi, mettendo in evidenza le competenze specifiche che il CdS punta a far acquisire allo studente;
- presenterà gli sbocchi occupazionali offerti, con una panoramica degli ambiti lavorativi in cui lo studente troverà collocazione una volta completato il percorso formativo;

- spiegherà il metodo di studio caratteristico di una università digitale, soffermandosi in particolare su:
 - l'architettura del Learning Management System (LMS), vale a dire il sistema di gestione che consente la fruizione di corsi on line;
 - l'articolazione dell'ambiente e dei tool presenti nella piattaforma di e-learning adottata;
 - i servizi amministrativi offerti (libretto on line, servizio di biblioteca, didattica interattiva integrativa);
- offrirà il proprio, effettivo supporto allo studente nella compilazione della domanda di iscrizione e nella presentazione/produzione dei documenti che completano la fase di iscrizione stessa (*in primis* il Contratto con lo studente, attraverso il quale lo studente prende visione dei servizi offerti dal CdS e dall'Ateneo).

Il servizio di orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti di categorie particolari quali gli studenti fuori sede, gli stranieri, i diversamente abili e i lavoratori. Nello specifico, il servizio di orientamento in ingresso:

- presenta agli studenti fuori sede le potenzialità ed i vantaggi della formazione digitale da remoto e degli strumenti effettivamente disponibili nella piattaforma *web based* dedicata alla didattica;
- verifica con gli studenti stranieri il possesso dei documenti quali requisito d'accesso ai corsi di studio secondo quanto riportato nella circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca *Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia* (<https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>);
- predispone e comunica al CdS iniziative **per gli studenti con disabilità**, volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici, integrate da altre azioni di supporto (come l'attivazione di modalità di sostenimento degli esami individualizzate);
- propone agli **studenti lavoratori**, comunicate al CdS le specifiche esigenze emerse nel colloquio di orientamento in ingresso, strumenti didattici flessibili in grado di rispondere, da un lato, alle esigenze di formazione, dall'altro al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (mediante iniziative di tutoraggio di sostegno, percorsi di approfondimento e - se attuabili - percorsi di eccellenza). Inoltre, per quanto concerne lo studente già pienamente inserito nel mondo del lavoro, l'attività di orientamento si configura come approccio efficace ed effettivo al cosiddetto *life long learning*, vale a dire quel modello di impegno costante mediante il quale gli individui sviluppano ed espandono le proprie conoscenze e competenze durante il corso dell'intera loro vita, in modo da reggere il confronto con le sempre più frequenti e radicali innovazioni tecnologiche e sociali.

Orientamento in itinere

Obiettivo preminente del servizio di orientamento *in itinere* è la riduzione (e in prospettiva il completo superamento) del rischio di insuccesso nella carriera dello studente e dei conseguenti fenomeni di frammentazione e dispersione. A questo scopo, al servizio di orientamento *in itinere* spetta il compito di

monitorare il fenomeno del ritardo fra gli studenti. Quindi, coadiuvato da un insieme di tutor, l'Ufficio orientamento *in itinere* aiuta gli studenti nella programmazione e organizzazione del proprio percorso di studio, stimolandoli alle scelte più efficaci in relazione all'obiettivo di un proficuo completamento del curriculum universitario. In caso di difficoltà, verificata la sostenibilità del carico didattico assegnato, il servizio di orientamento *in itinere*, e in particolare i tutor in esso incardinati, entrano in relazione con gli studenti suggerendo a ciascuno attività – anche individualizzate – per lo sviluppo delle sue competenze e soprattutto degli strumenti cognitivi.

Il servizio di orientamento *in itinere* agevola altresì la partecipazione degli studenti alle attività universitarie, collaborando con la rappresentanza degli stessi all'interno del CdS; pertanto, non si configura soltanto come un'attività di concreto supporto alle iscritte e agli iscritti, ma promuove anche il loro pieno coinvolgimento nelle dinamiche attivate per il monitoraggio e il miglioramento dei processi in generale.

Infine, un'ulteriore funzione svolta dal servizio di orientamento *in itinere* è quella di stimolare gli studenti a forme di apprendimento collaborativo mediante la creazione di reti di soggetti (virtuali o in presenza; non più di venticinque per gruppo), capaci di condividere in tutto o in parte l'esperienza discente

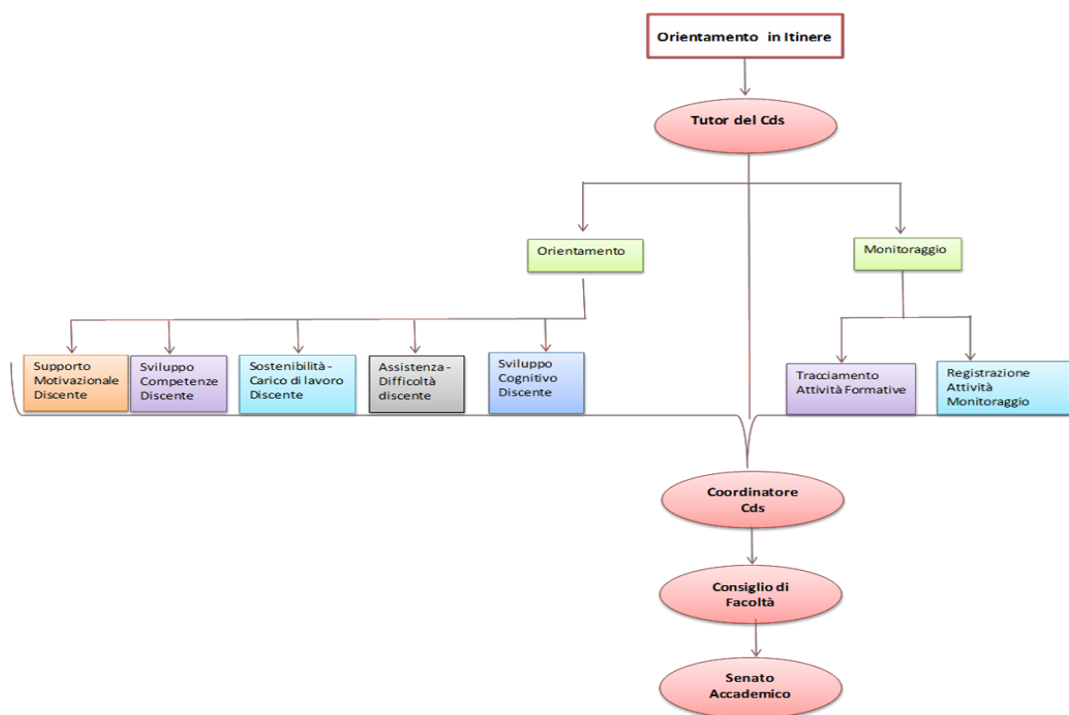


Fig.7 Schema sintetico dell'organizzazione del processo di orientamento *in itinere*.

Orientamento al lavoro

Per il consolidamento delle competenze acquisite durante il percorso e per coloro che progettano un proprio inserimento lavorativo in contesti connessi alla redazione, archiviazione, diffusione strategica di testi e contenuti progettati ad hoc, è attivo un servizio di Job Placement.

Gli stages formativi e di orientamento (o extracurricolari) sono espressamente finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso una formazione in ambiente produttivo e una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Tali stages sono destinati a soggetti che hanno conseguito il loro titolo di studio entro e non oltre i dodici mesi.

La durata dello stage non può superare i 6 mesi, proroghe comprese, e al partecipante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile che varia a seconda della regione sede di svolgimento dello stage. Inoltre, è stato istituito un servizio di Job Placement con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché la raccolta di stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo. Ciò nella prospettiva dell'individuazione e del perseguimento di attività comuni.

Il servizio di Job Placement promuove inoltre un dialogo costante tra Università e imprese, sviluppando una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le aziende presenti su tutto il territorio nazionale.

Caratteristiche del tutorato

Nel pensiero strategico di Ateneo i tutor, nelle forme e funzioni distintive delle loro attività, assumono un ruolo fondamentale sia nell'accompagnamento della carriera degli studenti, sia nella collaborazione che essi svolgono con i docenti e le strutture didattiche dell'Università. Infatti, l'utilizzo di tecnologie informatiche e le stesse peculiarità della didattica telematica richiedono di affiancare lo studente con figure specialistiche, appositamente formate. Così, sono i tutor a supportare i discenti sia nell'affrontare gli aspetti contenutistici e metodologici delle diverse discipline, sia nella risoluzione di eventuali problemi di natura tecnologica.

Poiché – come messo in evidenza – l'Università Pegaso considera il tutorato un elemento fondamentale della propria struttura e della modalità di offerta e accompagnamento alla carriera che è in grado di offrire agli studenti, sin dalla sua istituzione una particolare attenzione è stata dedicata al problema cruciale della qualificazione dei tutor, nelle loro diverse tipologie, anche mediante processi di formazione continua. Parimenti curato è stato il raccordo tra i tutor e il personale docente e amministrativo, sia per quanto concerne i contenuti della didattica, sia per la sua organizzazione complessiva.

Il Regolamento Didattico Unipegaso disciplina agli art. 19 e 45 i doveri e i compiti dei tutor. Maggiori dettagli si possono ritrovare all'interno dei singoli regolamenti dei CdS nonché nella Carta dei servizi.

Tipologie e funzioni dei tutor UniPegaso

Il modello di tutoraggio di UniPegaso è coerente con la normativa sopra ricordata e per molti aspetti esso era già ampiamente aderente ai criteri previsti dal Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 ancora prima della sua emanazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Questo perché la metodologia e-Learning ha tra i suoi punti di forza le modalità di progettazione dei percorsi didattici e il sistema di tutoraggio a distanza.

Alla luce delle evoluzioni normative sopra descritte, UniPegaso individua tre principali categorie di tutor per ciascun Corso di Laurea:

Tutor metodologico di CdS

Il Tutor metodologico coordina le attività del corso di laurea, supervisionando il percorso formativo e confrontandosi costantemente con i vari attori dell'azione formativa.

I prerequisiti fondamentali che deve possedere questa figura sono:

- laurea magistrale;
- solida preparazione sulla metodologia di didattica a distanza;
- conoscenza delle peculiarità del mondo accademico;
- capacità di interazione e di team work, non solo con i docenti e gli altri tutor, ma anche con i tecnici informatici che si occupano della gestione della piattaforma;
- possesso di buone competenze relazionali e di gestione dei gruppi.

Tutor disciplinare

Il Tutor disciplinare, è un esperto della materia scelto, di norma, tra coloro che hanno ottenuto una nomina di cultore della materia (nomina prevista da parte del Preside di Facoltà su segnalazione del titolare dell'insegnamento) e si confronta con il docente a cui è affidato per le questioni connesse ai contenuti dei vari insegnamenti e le modalità di erogazione e apprendimento, mentre per le questioni di carattere organizzativo e, più in generale, inerenti il buon andamento del corso, si confronta con il tutor metodologico.

I suoi compiti principali sono:

- Predisporre e aggiornare i sussidi didattici virtuali con il coordinamento del docente di materia;
- Monitorare l'avanzamento dell'apprendimento;
- Predisporre congiuntamente con il docente, le opportune misure compensative nel caso di peggioramento dell'andamento dei risultati del corso, valutandone l'andamento statistico

dell'insegnamento.

Prerequisiti fondamentali per ricoprire questo ruolo sono:

- avere uno stretto legame con il mondo accademico;
- avere maturato esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario;
- possedere una formazione specifica nelle materie per le quali espleta le funzioni di tutoring on line;
- possedere il titolo di Dottore di Ricerca o formazione post laurea;
- propendere alla comunicazione attraverso strumenti informatici;
- lavorare per obiettivi, con flessibilità degli orari di lavoro;
- attitudine e dimestichezza all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tutor tecnologico

Il Tutor tecnologico si occupa della risoluzione dei problemi legati all'uso della piattaforma software e garantisce un'assistenza tecnica on-line costante ai docenti, tutor e studenti.

I prerequisiti necessari per ricoprire questo ruolo sono, prevalentemente:

- possesso di specifiche competenze tecniche;
- buona predisposizione ai rapporti interpersonali;
- facilità di comprensione dei problemi posti dagli utenti;
- flessibilità nel proporre le soluzioni;
- attitudine al lavoro di gruppo.

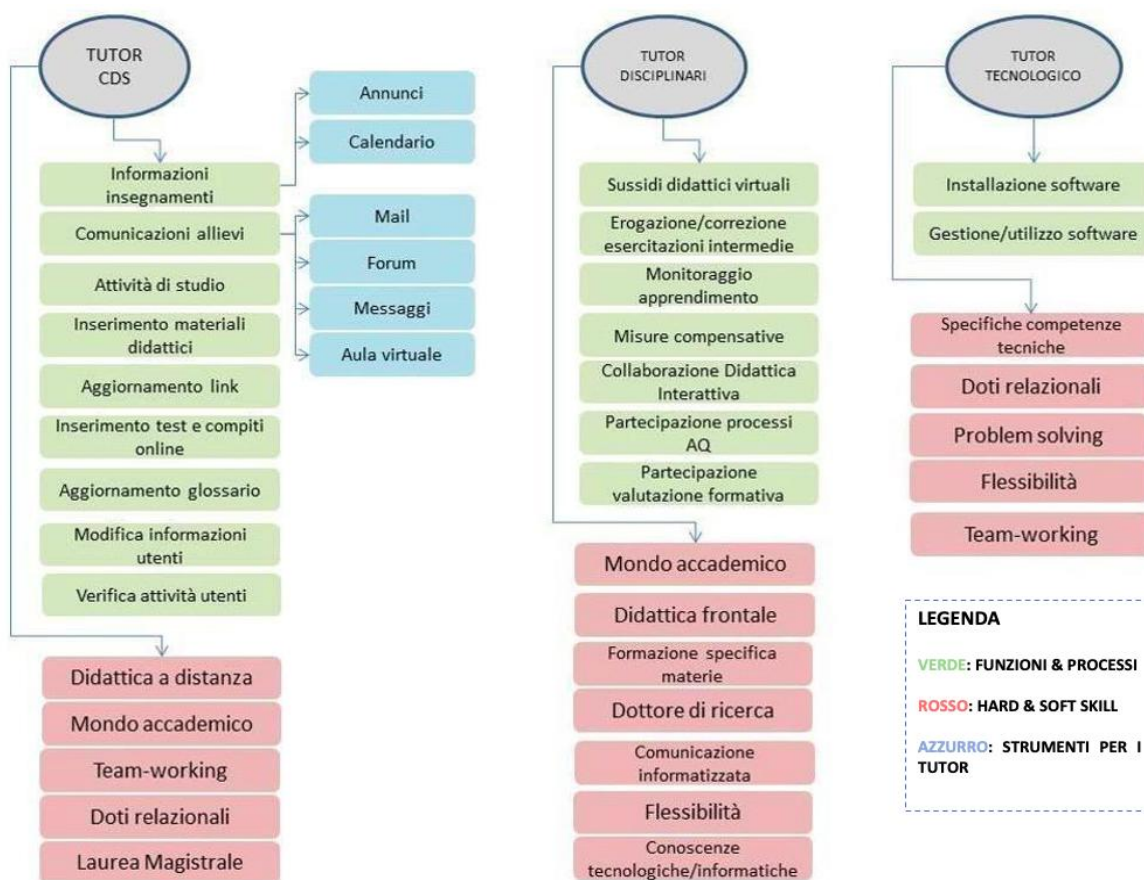
Più in generale, principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo-classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

I tutor metodologici e tecnologici partecipano alle riunioni mensili presso l'Area Didattica per svolgere attività formative, di raccordo e di gestione del Corso di Studio.

L'elenco dei tutor di ogni Corso di studio è riportato nella SUA-CdS.

Il Consiglio di CdS è chiamato a verificare periodicamente, in collaborazione con gli uffici di coordinamento della didattica e gli altri organismi di Ateneo preposti, la qualificazione dei tutor e l'assegnazione alle materie dei tutor disciplinari.



L'individuazione e la formazione

L'individuazione

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti sono presi in considerazione durante le fasi di individuazione delle risorse umane che devono ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio, al fine di garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione dei corsi di studio.

Per l'individuazione dei tutor disciplinari sono criteri preferenziali il possesso del dottorato di ricerca o di formazione specialistica *post lauream*. Nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualificazione di questa figura professionale e in ottemperanza alla normativa nazionale, è obiettivo dell'Ateneo adeguare progressivamente a tali criteri anche le assegnazioni per le altre due figure tutoriali.

A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, l'Università verifica sia le competenze relative alla materia/e del potenziale tutor, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica Pegaso sono trasferite per mezzo di specifiche sessioni di formazione, realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche.

Al fine di individuare la numerosità dei tutor si farà riferimento al citato DM 987/2016, che definisce la numerosità minima dei tutor correlandoli altresì alla numerosità degli studenti e alle esigenze didattiche e gestionali dei singoli CdS.

La formazione

La formazione dei tutor è un elemento essenziale e imprescindibile non solo della qualificazione dei singoli, ma anche della complessiva capacità dell'Ateneo di corrispondere alle esigenze degli studenti che si iscrivono a un corso di studio telematico.

Al fine di favorire al meglio l'impatto sull'attività tutoriale e al fine di valorizzare tutte le competenze e le potenzialità dei singoli, l'Università offre ai tutor percorsi di formazione in ingresso e di formazione continua.

La formazione in ingresso

La formazione in ingresso viene garantita da un corso specifico di formazione con cui il tutor acquisisce le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. In questo modo, il tutor in formazione può

sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e- tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

La formazione continua

Obiettivo dell'Università Telematica Pegaso è favorire l'aggiornamento costante dei tutor attraverso una pluralità di iniziative che consentano di migliorare la capacità dei tutor di corrispondere alle proprie funzioni e di coordinarsi con i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

Questo avviene tramite iniziative:

- promosse e organizzate dall'Ateneo;
- promosse e organizzate dalle Facoltà;
- promosse e organizzate dai Corsi di Studio.

Tali iniziative si possono focalizzare, tra le altre cose e in via prioritaria, sui seguenti temi:

- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo dei contenuti delle discipline;
- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo metodologico;
- aggiornamento all'utilizzo della piattaforma e-learning;
- aggiornamento normativa nazionale;
- aggiornamento sugli obiettivi programmatici dell'Ateneo e in generale sullo sviluppo delle attività Unipegaso;
- partecipazione al percorso di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

I Corsi di studio, quali luogo di prima comunicazione e interfaccia sull'attività didattica tra

L'Ateneo, il suo personale e gli studenti, sono chiamati a predisporre all'inizio dell'Anno Accademico un calendario di iniziative di aggiornamento e formazione funzionale a favorire la formazione dei tutor e il migliore coordinamento tra questi e i docenti del CdS.

Infine, i Tutor nominati devono seguire, ove richiesto, i master di formazione predisposti dall'Ateneo e prendere parte agli incontri di formazione/aggiornamento organizzati dal CdS e da altri organi di Ateneo nel corso dell'anno accademico.

2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004 art. 6 c.1, le/gli studentesse/studenti e le che intendano iscriversi al Corso di Laurea in Filosofia ed Etica (L-5) devono essere in possesso di:

- un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, e di un'adeguata preparazione iniziale.
- un'adeguata conoscenza della lingua italiana, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica.

Per coloro i quali sono in possesso del diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo, l'ammissione richiede di assolvere al recupero del debito formativo mediante lo svolgimento di corsi singoli in aree di apprendimento compensative dell'ultimo anno di scuola superiore ed il superamento del relativo esame di profitto. Per le relative modalità si rinvia alla sezione del sito dedicata.

Per coloro i quali sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio estero equipollente è prevista la verifica della preparazione iniziale (VPI) ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.M. 270/2004 che ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di autovalutazione per permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. La verifica avviene mediante somministrazione di un test obbligatorio ma non vincolante per l'immatricolazione. Il test disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo si compone di n. 30 domande a risposta multipla su argomenti inerenti la conoscenza della lingua italiana, conoscenze di base di carattere storico-sociale e conoscenze di base di natura linguistica, fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. A ciascuna risposta corretta viene attribuito un punteggio pari ad 1, mentre alle risposte errate e alle mancate risposte un punteggio pari a 0. Il test si ritiene superato se si raggiunge un punteggio almeno pari o superiore al 50% delle domande. Il risultato sarà immediatamente comunicato e il superamento del test verrà riportato automaticamente nella carriera della/o studentessa/studente.

Dall'esito del test potranno risultare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nella specifica area in cui è necessario rafforzare le proprie conoscenze di base. Gli OFA vengono assegnati a coloro che abbiano conseguito una votazione inferiore al 50%. Per assolvere l'OFA la/lo studentessa/studente dovrà seguire un corso (denominato "Corso Zero") incentrato sulla specifica area culturale per la quale è emerso un deficit di conoscenze di base.

Qualora il test dei corsi zero non risultasse superato potrà essere ripetuto sino al termine del primo anno di iscrizione. In caso di mancato assolvimento entro il 31-07 dell'a.a. di riferimento lo/la studentessa/studente non potrà accedere all'anno successivo

2.3 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Ateneo garantisce la massima flessibilità, il sostegno personalizzato e i corsi "honors".

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta.

Inoltre l'Ateneo si è dotato di uno strumento per il controllo delle carriere e il recupero degli studenti in ritardo grazie a un monitoraggio semestrale svolto a all'attivazione di un servizio di tutoraggio dedicato.

STUDENTI CON DISABILITA'

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità.

L'Art. 25 della Carta dei Servizi (disponibile al link <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-l-5-anno-2026-2027>

alla voce "Carta dei Servizi") stabilisce quanto segue:

L'Università Telematica Pegaso, nel rispetto del diritto di accesso allo studio, garantisce la fruizione dei servizi formativi erogati agli studenti con disabilità conformemente alle "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti con disabilità agli strumenti informatici", descritte nella Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, e al Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 – "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici", che definisce le linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità.

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor attraverso telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici.

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica "Pegaso" dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità.

Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo che la caratterizza - assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutors via telefono/e-mail, possibilità di espletare le pratiche amministrative a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto - offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità che non sono soggetti a vincoli spaziali e temporali e possono fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici. A partire dal 2015, l'Ateneo ha costituito un apposito ufficio per la promozione dell'accessibilità a favore dei soggetti con disabilità sensoriali e ha recepito il documento OSA per gli adeguamenti didattici e organizzativi occorrenti. Inoltre, ha attivato un servizio di individuazione e acquisizione degli ausili informatici che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motoria. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia.

In generale lo studente con disabilità viene supportato:

1. nell'espletamento degli obblighi burocratici (contatti con le Segreterie Studenti, Segreterie Didattiche, Presidenza, ecc.) e alla familiarizzazione con l'ambiente universitario in generale, anche attraverso il colloquio con i docenti dei corsi;
2. nel recupero di informazioni di carattere didattico e/o amministrativo per mezzo della consultazione del sito web di Ateneo, presa visione delle bacheche del corso di laurea; supporto per l'utilizzo dell'e-mail istituzionale (esclusivamente per le matricole o coloro che non hanno dimestichezza con il pc durante il primo anno di iscrizione);
3. nel reperimento di testi e di altra documentazione presso le Biblioteche o i Dipartimenti/Facoltà (limitatamente alle difficoltà legate al tipo di disabilità e previo dettagliato accordo con l'Ufficio sui modi e sui tempi di svolgimento);
4. nel supporto didattico specifico per gli esami (se la diagnosi/certificazione prevede misure equipollenti).

Con Delibera del 30/10/2023 il Senato Accademico ha approvato il Regolamento per l'istituzione del Servizio BES di Ateneo (Doc. Regolamento per l'istituzione del Servizio BES di Ateneo- Allegato 1) con avvio delle attività per la predisposizione di un Servizio dedicato sempre più attento alle esigenze di tutti gli studenti, prevedendo un iter specifico di accesso, gestione delle richieste e monitoraggio. L'Ateneo prevede supporti, anche di natura economica, per tutti gli studenti la cui certificazione rimanda alla presenza di una percentuale di disabilità pari o superiore al 45%.

Oltre all'aiuto economico, lo studente può avere accesso al tutorato e richiedere, tramite apposito modulo presente nel sito (sia all'atto di immatricolazione che con richiesta di rinnovo per anni successivi) misure di accesso ai servizi e misure equipollenti durante le prove d'esame.

Ove necessario, lo studente potrà esprimere le sue esigenze relative agli ausili informatici specifici necessari per la fruizione del materiale accademico.

Gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) possono recuperare tutte le informazioni circa i supporti offerti dall'Ateneo, attualmente, direttamente accedendo, tramite sito, alla sezione dedicata all'Ufficio Inclusione (raggiungibile in rete all'indirizzo: <https://www.unipegaso.it/studenti/studenti-con-disabilita-e-con-dsa>).

CORSI AGGIUNTIVI

Gli studenti particolarmente dediti possono chiedere al CdS di:

- seguire corsi aggiuntivi su temi trasversali o di interesse
- seguire seminari di altri CdS
- partecipare a ricerche e lavori di Ateneo sotto la guida di un docente

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici. Dal maggio 2013, l'Università Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) ed è accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos e Pador tra gli altri.

Attraverso la ECHE, l'Ateneo si è impegnato ad assicurare i requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus tra cui il rispetto dei principi fondamentali per il riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero, la non discriminazione e le pari opportunità di accesso alla mobilità internazionale per tutti gli studenti.

Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare, l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018 l'Unipegaso ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e

migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato avviato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità.

Ad oggi, a seguito delle implementazioni che nell'arco di 3 anni accademici l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta di 23 solidi partenariati Erasmus+ che si riconfermano ogni anno per l'ospitalità delle mobilità ma si traducono anche in relazioni stabili e sempre nuove possibilità di progettazioni comuni (link).

Obiettivi, finalità e strategie del servizio nonché l'aggiornamento costante della rete di riferimento per le relazioni internazionali è disponibile al seguente link:

<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>.

In questi tre anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato più di 44 mobilità distribuite tra 12 mobilità di studenti ai fini di studio e più 32 mobilità di studenti ai fini di traineeship.

Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente andrà svolgere all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. È stato altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support OLS per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità.

Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità, infatti, l'università o azienda ospitante ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei tirocini curriculari nei casi di mobilità per traineeship e la convalida dei rispettivi esami previsti da piano accademico nei casi di mobilità per studio.

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdS definisce nel proprio regolamento le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti.

Modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche di profitto

L'art. 11 del Regolamento del Corso di studio prevede quanto segue:

1. *Il conseguimento dei crediti formativi universitari attribuiti a ciascun insegnamento o attività formativa è subordinato al superamento di un esame finale di profitto o di altra forma di verifica, secondo quanto previsto dal*

presente Regolamento, dal piano degli studi, dalle schede dei singoli insegnamenti e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

2. Le verifiche di profitto sono individuali e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti per ciascun insegnamento in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. La valutazione è effettuata secondo criteri di obiettività, trasparenza, imparzialità ed equità di giudizio.

3. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate nelle schede di insegnamento, pubblicate prima dell'avvio delle attività didattiche. Esse specificano, in particolare, la tipologia della prova finale, gli eventuali prerequisiti o propedeuticità, la presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione, nonché l'eventuale incidenza delle attività formative svolte in itinere sulla valutazione complessiva. Per le modalità operative specifiche di svolgimento degli esami e delle altre prove di verifica del profitto si rinvia al Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto, nonché alle ulteriori disposizioni attuative vigenti.

4. Ciascun insegnamento può prevedere prove intermedie e/o verifiche formative in itinere, anche online, quali test a scelta multipla, quesiti vero/falso, domande a risposta aperta, simulazioni, esercitazioni, elaborati, project work, attività collaborative, mappe concettuali o altre modalità coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

5. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere sono finalizzate a sostenere l'apprendimento progressivo dello studente, a favorire l'autovalutazione e a consentire al docente il monitoraggio del percorso formativo. Ove previsto dalla scheda di insegnamento, esse possono concorrere alla valutazione finale secondo criteri previamente definiti e comunicati agli studenti.

6. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere, anche quando svolte online, non sostituiscono l'esame finale di profitto. L'esame finale di profitto costituisce il momento conclusivo di accertamento della preparazione dello studente ed è svolto in presenza, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal presente Regolamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

7. L'esame finale di profitto si svolge, di norma, con la presenza fisica dello/a studente/essa presso la sede legale dell'Ateneo o presso altra sede d'esame dell'Università, nel rispetto della normativa vigente. Eventuali deroghe allo svolgimento in presenza sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto e dalla normativa vigente.

8. In caso di svolgimento a distanza di prove intermedie, verifiche formative in itinere o, nei soli casi consentiti, dell'esame finale di profitto, devono essere garantiti, mediante idonee misure tecniche e organizzative, l'univoca identificazione della/del candidata/o, la regolarità della prova, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e parità di trattamento.

9. Le prove di verifica possono consistere in esami scritti, orali, pratici o in altre forme di accertamento coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento. La votazione degli esami è espressa in trentesimi. Le attività formative che non prevedono voto possono concludersi con un giudizio di idoneità, secondo quanto stabilito dal piano degli studi, dalle schede di insegnamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

10. L'esame finale di profitto valorizza, ove previsto dalla scheda di insegnamento, il lavoro svolto dallo studente nel percorso formativo, tenendo conto dei risultati delle eventuali prove intermedie, della partecipazione alle attività didattiche online, sincrone e asincrone, della qualità delle interazioni formative e dell'esito della prova conclusiva in

presenza.

11. *La Commissione d'esame è responsabile dell'accertamento della preparazione della/del candidata/o. È composta ed opera secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo*
12. *Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello/della studente/essa determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva.*
13. *Gli appelli sono calendarizzati e pubblicati con congruo anticipo secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto. Eventuali modifiche del calendario sono comunicate tempestivamente alle studentesse e agli studenti.*
14. *La studentessa e lo studente in regola con la posizione amministrativa possono sostenere, in ciascuna sessione, tutti gli esami degli insegnamenti frequentati, nel rispetto delle propedeuticità e di eventuali altre limitazioni previste nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio.*
15. *La verifica e la certificazione degli esiti formativi relativi alle prove intermedie, alle verifiche formative in itinere e alla partecipazione alle attività online sono realizzate anche mediante il sistema di tracciamento automatico delle attività formative. Il tracciamento riguarda, tra l'altro, la fruizione dei materiali didattici, la partecipazione alle attività interattive, la consegna degli elaborati, le attività di monitoraggio didattico e tecnico e ogni altro elemento utile alla valutazione e all'autovalutazione.*
16. *I dati relativi al tracciamento sono resi disponibili al docente e alla/allo studentessa/studente per finalità di valutazione, autovalutazione, tutoraggio e miglioramento del percorso formativo, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.*
17. *Il Corso di Laurea monitora periodicamente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità didattiche e forme di verifica del profitto, anche nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, al fine di promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa.*

Ciascuna scheda dell'insegnamento, il cui format è stato precedentemente esposto, prevede la descrizione della modalità di esame

Prova finale

La Laurea in Filosofia ed Etica (L-5) si consegue con l'acquisizione di 180 CFU e il superamento della prova finale (esame di laurea). La prova finale del Corso di Studio consiste nella redazione e discussione di un elaborato finale volto a misurare le competenze apprese durante il Corso di Studio. Tale elaborato è redatto in forma scritta dalla/dallo studentessa/studente ed ha come oggetto uno dei temi definiti dalla Commissione di Laurea del CdS. L'elaborato finale, esito del lavoro autonomo e originale della/dallo studentessa/studente, deve rispettare le indicazioni, in termini di contenuto e forma, previste dalle Linee guida disponibili sulla piattaforma dell'Ateneo. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione della/del laureata/laureato, specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.

Per le caratteristiche della prova finale si rimanda in ogni caso al “Regolamento prova finale” in piattaforma al link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-l-5-anno-2026-2027>

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

L’Ateneo ha posto da sempre molta attenzione ai materiali didattici e alle interazioni che si stabiliscono sia tra i docenti e gli allievi sia tra i tutor e gli allievi. L’evoluzione del modello didattico, soprattutto nel format della lezione registrata dal docente, ma anche nelle necessarie interazioni e strumenti di autovalutazione per gli studenti, ha richiesto anche una necessaria implementazione dello strumento tecnologico, della piattaforma e-learning dell’Ateneo

Per essere in linea con le indicazioni dell’ANVUR, l’Ateneo ha definito, per ciascun CFU, un modello didattico pari a 7 ore di didattica assistita, articolate in 5 ore di didattica erogativa telematica (TEL-DE) e 2 ore di didattica interattiva telematica (TEL-DI), oltre a 18 ore di studio individuale. Tale articolazione supera la soglia minima ANVUR, che richiede che le attività di didattica assistita coprano almeno 6 ore per CFU, garantendo altresì almeno un’ora per CFU sia per la DE sia per la DI. Sul punto si ricorda che l’ANVUR richiede che «le attività di didattica (DE+DI) coprano un minimo di 6h per CFU, [...] ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un’ora per CFU sia per la DE che per la DI».

Le linee guida dell’ANVUR parlando di didattica erogativa (DE) fanno riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (DI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity. Tale articolazione consente di superare la soglia minima prevista per le attività didattiche assistite nei corsi telematici e di garantire una distribuzione coerente tra didattica erogativa, didattica interattiva e studio individuale.

In riferimento al “Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3” rientrano nella didattica interattiva (DI):

- gli interventi didattici integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all’intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- gli interventi brevi effettuati dai corsisti;
- le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), secondo le forme del report, dell’esercizio, dello studio di caso, del problem solving, del web quest, del progetto, della produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback;

- le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.
- gli interventi sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari), integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo);
- le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Ogni insegnamento è progettato dal CdS rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference).

Secondo la normativa vigente, nel computo delle ore di Didattica Erogativa (DE) non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, PDF o simili; la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per due, date le necessità di riascolto; sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdS, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento.

Anche per la Didattica Interattiva (DI) ci si è allineati alla normativa vigente e pertanto ci si è impegnati ad individuare il complesso degli interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di analisi o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio, analisi o suggerimenti operativi su come si affronta un tema specifico, esercizi e similari); degli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback; delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

I docenti sono indirizzati a progettare i singoli insegnamenti in coerenza con il modello didattico di Ateneo, che prevede per ciascun CFU 7 ore di didattica assistita, articolate in 5 ore di didattica erogativa telematica (TEL-DE) e 2 ore di didattica interattiva telematica (TEL-DI), oltre a 18 ore di studio individuale. A ciascun credito formativo universitario corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività complessiva dello studente; ne consegue che una disciplina organizzata su 10 CFU corrisponde a 250 ore complessive di impegno per studente.

Per 1 CFU l'Ateneo stabilisce che vanno svolte 7 h tra DE e DI

Ad esempio: 10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h di autoapprendimento.

I docenti e tutor saranno orientati a considerare che - non solo per ragioni teoriche e metodologiche - per avviare una e-tivity è utile:

- Costruire una "scheda insegnamento" secondo un format che preveda l'articolazione tra DE e DI;
- Decidere in anticipo cosa ci si aspetta dagli utenti;
- Assicurarsi che gli utenti abbiano chiari gli obiettivi della e-tivity;
- Essere molto sensibili sul timing e sul ritmo (non più di due/tre settimane per portare a termine la e-tivity);

- Assicurarsi che le e-tivities siano focalizzate sulla condivisione e l'elaborazione di una conoscenza più approfondita;
- Assicurarsi che gli utenti utilizzino strategie valide per lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi;
- Fornire un unico messaggio di istruzioni che contenga tutto ciò di cui l'utente ha bisogno (che cosa i partecipanti dovranno fare, come dovranno procedere e per quanto tempo).

Il corpo docente sarà fortemente incoraggiato nella valorizzazione del punto di forza della e-tivity, ovvero nella sua versatilità. Versatilità di strumenti, versatilità di applicazione, versatilità di utenti.

Le e-tivity saranno indirizzate a tutti, potranno essere adattate per l'utilizzo in qualsiasi disciplina e per tutti gli argomenti. Da qui la necessità di progettare e-tivity con grande attenzione, al fine di ridurre gli ostacoli e migliorare il potenziale della tecnologia.

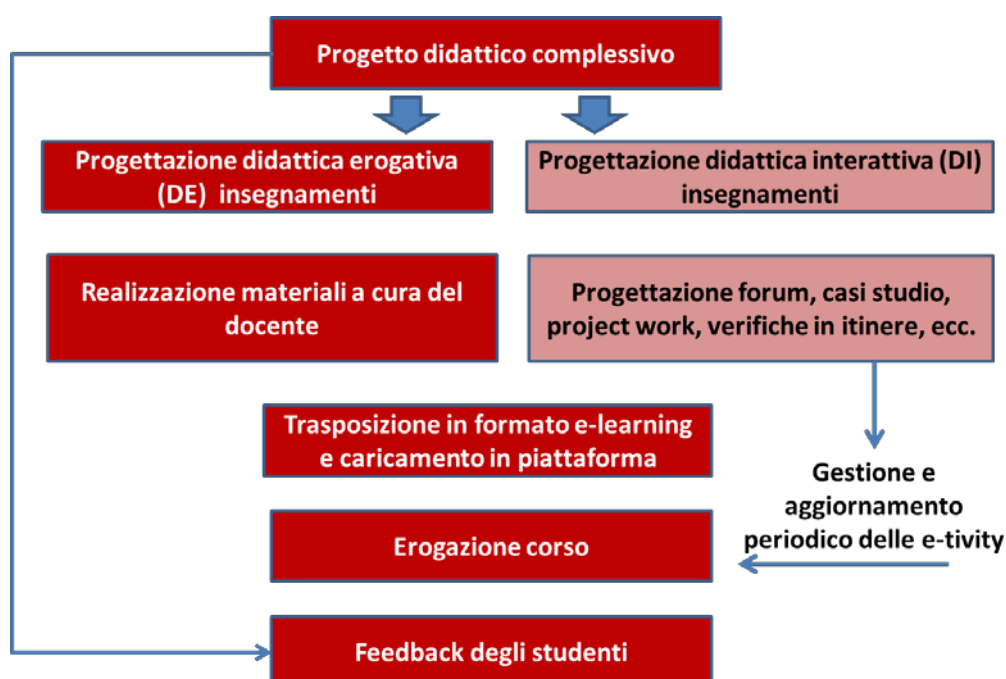


Fig. 11 Schema sintetico dell'organizzazione delle attività didattica in DE e DI.

L'interazione didattica con gli studenti e tra gli studenti del CdS avviene attraverso lo scaffolding tecnologico dell'ambiente formativo e attraverso le attività di informazione, comunicazione e formazione veicolate dagli strumenti dell'LMS (*Learning management system*).

Ciascun insegnamento del CdS si svolge in un ambiente virtuale dell'LMS ad esso dedicato, gestito quasi per intero dal docente editor che provvede all'organizzazione dei singoli moduli, alla loro erogazione nel tempo ed ai processi di interazione.

I contenuti, i materiali e le e-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema LMS e la gestione della classe virtuale in termini di interazione e comunicazione viene affidata ad attività sincrone come webinar, videoconference, chat e asincrone, come forum, avvisi, messaging istantaneo ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo uno-uno, uno-molti, molti-molti.

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente si basano sulla tracciabilità delle attività svolte attraverso l'LMS e sull'associazione automatica in background delle stesse ad uno o più obiettivi formativi. In particolare, le funzioni di "REPORT DEI LOG", "REGISTRO DELLE ATTIVITÀ", "REGISTRO DELLE VALUTAZIONI" vengono impiegate per il monitoraggio della fruizione delle attività trasmissive (DE) e partecipative sincrone (DI). Mentre a livello di singolo insegnamento, ogni attività progettata ed erogata (di DE e DI) viene catalogata da metadati e associata ad uno o più obiettivi formativi del corso attraverso la funzione OBIETTIVI.

Le funzioni di tutoring disciplinare, relative ai contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti, vengono svolte direttamente dal docente o da cultori della materia dell'insegnamento ad esso associati e preventivamente formati. Le funzioni di tutoring di sistema tecnologico, di orientamento e organizzazione complessiva delle attività di studio dello studente, partecipazione alle sessioni d'esame, orientamento alla tesi di laurea ed esame finale e di mentoring, previste dal CdS, vengono svolte da risorse dedicate interne all'Ateneo, anch'esse preventivamente formate.

Le e-tivity previste per ciascun insegnamento del CdS rientrano nella quota di attività didattica di DI prevista per ciascun insegnamento. All'interno dello stesso insegnamento esse possono essere previste sia come lavoro individuale dello studente (come ad es. l'assegnazione di un lavoro di approfondimento/rinforzo, la lettura di un lavoro scientifico della letteratura internazionale con consegna di un report guidato di lettura, o un'attività collaborativa tra studenti nella redazione di un testo condiviso attraverso la realizzazione di un e-book). Tali attività, come tutte le attività erogate e gestite attraverso LMS, prevedono la restituzione di un feedback automatico progettato dal docente, sia in termini qualitativi, relativamente ai contenuti ed alle modalità dell'attività svolta che in termini quantitativi, dal sistema, relativamente al completamento di esecuzione dell'attività. Il docente attraverso un'adeguata progettazione tecnologica dell'attività e della rubrica valutativa della stessa, imposta entrambi i sistemi di feedback.

Verifiche degli apprendimenti

Il processo di valutazione delle competenze dovrà far riferimento alle dimensioni da valutare, ai criteri e agli strumenti di valutazione ai fini di ottenere la valutazione dell'intervento formativo in termini di apprendimento, crescita delle competenze individuali e di gruppo e cambiamento organizzativo.

Le dimensioni fondamentali entro cui progettare il sistema di valutazione degli apprendimenti degli studenti del CdS sono:

- lo schema cognitivo: il modo di funzionare della mente;

- lo schema operativo: la giusta successione delle operazioni che traducono quel modo di funzionare in comportamento produttivo;
- il prodotto finale ottenuto: che potrà essere immateriale o materiale.

Architettura del sistema di valutazione

Competenze altamente significative, che rappresentano conoscenze e abilità fondamentali in un determinato campo del sapere, possono essere certificate solo se sono state acquisite a seguito della piena erogazione di un modulo ad esse specificamente dedicato.

All'interno di ciascun insegnamento, la realizzazione di un modulo formativo con obiettivi formativi specifici e competenze specifiche, conferisce alla valutazione non solo valore formale ma anche sostanziale, poiché prevede il raggiungimento delle reali competenze possedute e la certezza della loro acquisizione.

Si distinguono dunque:

- Sistema di valutazione individuale: attività svolte da ciascun studente all'interno di ogni singolo modulo degli insegnamenti, realizzata attraverso LMS, attraverso la funzione OBIETTIVI dell' LMS;
- Sistema di valutazione di gruppo: attività svolte all'interno delle aree di collaborazione online e che riguarda quantità e qualità delle interazioni, gestito direttamente dal docente.

Ogni attività di valutazione è calibrata sugli obiettivi di formazione e calendarizzata coerentemente con l'intero percorso formativo dello studente all'interno del corso.

In linea generale, il processo valutativo segue la seguente macro-tempistica: valutazione ex ante, in itinere e finale, sia per l'intero CdS sia per i singoli insegnamenti.

Valutazione ex ante

Effettuata all'ingresso di ogni singolo insegnamento per identificare i prerequisiti dello studente. La valutazione viene tipicamente progettata come attività di *testing*. I risultati dell'attività sono utilizzati per impostare le eventuali attività compensative delle conoscenze e garantire un buon livello di apprendimento. La valutazione delle conoscenze pregresse è effettuata con un test con domande chiuse di uguale peso tipo vero/falso all'avvio dell'insegnamento. Il feedback basato sulla rubrica valutativa impostata dal docente e predisposto nel sistema al momento della progettazione dell'attività, viene erogato direttamente dall'LMS al termine dell'attività.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è finalizzata alla compensazione individuale in merito a conoscenze e competenze per garantire una buona performance in uscita al momento della valutazione finale. È in questa fase che è possibile valutare anche la qualità e la quantità delle interazioni che il corsista ha intrattenuto con gli altri corsisti, con i materiali didattici e – se previsto – nei momenti di lavoro collaborativo. Tale valutazione avverrà attraverso la verifica dei log (funzione LMS) e la valutazione semi quantitativa degli interventi sugli strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, aula virtuale). Per le attività di valutazione in itinere è prevista la risorsa dell'e-tutor.

Valutazione finale

La valutazione ex post ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Riguarda l'intero percorso formativo dell'insegnamento ed è di tipo sommativo. Essa si compone di una valutazione quantitativa delle prove in itinere e di un test di valutazione finale a domande a scelta multipla e/o un test adattativo. L'esame in presenza conclude le prove di valutazione.

Per ulteriori precisazioni sulla modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica e la modalità con cui viene gestito il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti si rimanda ai documenti di Ateneo.

3 – RISORSE DEL CDS

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nella figura di seguito è riportata la distribuzione sintetica del corpo accademico (professori, ricercatori, tutor e docenti a contratto) assegnato al corso di studi in Filosofia ed Etica (L-5) per l'Anno Accademico 2025/2026.

L-5 FILOSOFIA ED ETICA	Fascia di docenza	Numerosità
	Professori a tempo indeterminato (Ordinari)	2
	Professori a tempo indeterminato (Associati)	2
	Ricercatori a tempo determinato in tenure track	2
	Docenti a contratto	2
	Totale Docenti di riferimento	8
	Tutor di Riferimento	6

Si segnala che il CdS ha completato il Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza in anticipo rispetto alla scadenza ministeriale del 30.11.2027 prevista dal D.M. 1835. Tale circostanza è stata verificata anche da ANVUR e riportata nel giudizio finale della visita di accreditamento periodico tenutasi nel 2025.

In relazione ai docenti di riferimento del CdS, si segnala che questi appartengono tutti a Macrosettori di base o caratterizzanti per il Corso di Studio (100% a fronte del 50% previsto dalla normativa e del 66% suggerito dalle linee guida AVA 3).

Con riferimento ai tutor, si precisa che, secondo quanto previsto dal D.M. 1154 del 2021, i tutor posseggono tutti almeno un titolo di studio universitario superiore rispetto a quello conferito dal CdS presso il quale esercitano il ruolo. Nel caso del CdS L-5, tre dei 6 tutor di riferimento hanno anche il titolo di dottore di ricerca (così come suggerito dalle linee guida AVA 3).

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti e tutor sono formati sia all'inizio dell'attività, sia in itinere. Sono attivati percorsi strutturati che agiscono sui 3 ambiti: Formazione sulle tecnologie dell'e-learning, formazione/interazione sulle nuove frontiere di sviluppo, formazione sul sistema AQ.

L'Ateneo **ha istituito il Centre for Excellence of Teaching And Learning (C.E.T.A.L.)** per accompagnare gruppi di docenti e tutor verso un significativo miglioramento della qualità del loro insegnamento, mettendo al centro delle loro attività l'attenzione alle studentesse e agli studenti. Attraverso la collaborazione con docenti universitari esperti in didattica innovativa, i *Faculty Developers*, identificati per ciascuna delle tre Facoltà, che hanno il ruolo di recettori dei bisogni formativi e che fungono da cerniera tra Facoltà e C.E.T.A.L., si è avviato un lavoro di progettazione, pianificazione ed erogazione di precise attività di formazione rivolte al corpo docente. L'obiettivo è quello di selezionare e acquisire tecniche e buone pratiche nella trasmissione di saperi nello specifico contesto digitale e in relazione alle risorse messe a disposizione dalla piattaforma, nonché l'integrazione delle competenze sulla base di indicazioni e suggerimenti provenienti dal Comitato di Indirizzo.

MACRO-CONTENUTI	DESTINATARI					
	PQA	DOCENTI	TUTOR	PERSONALE NON DOCENTE	CPD S	STUDENTI
1. IL SISTEMA AVA (2 incontri annui) -Modalità di funzionamento -Attori e processi -Documenti e responsabilità	X	X	X	X	X	
2. LA DIDATTICA E-LEARNING (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	
3. AGGIORNAMENTO NORMATIVO (2 incontri annui)	X	X	X	X	X	
4. IL RUOLO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA NEI PROCESSI AQ (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	X
5. LA DIDATTICA IN E-LEARNING (30 ore annue) a) Il modello didattico e didattologico b) La piattaforma di Ateneo c) La modalità di costruzione dei materiali d) La didattica interattiva e) Le e-tivity f) Le modalità di interazione g) Redazione di casi di studio con il coinvolgimento delle imprese h) Web conference e aula virtuale i) Forum j) I laboratori virtuali k) La valutazione formativa e sommativa		X	X			

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdS e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdS (Doc. Politica della qualità e di AQ di Ateneo- Allegato 1).

Tuttavia, proprio in considerazione del rilevante impegno per l'impianto iniziale e il lancio del corso, il Bilancio Preventivo dell'Ateneo per il 2022 prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 15 nuove figure, 3 delle quali potranno assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS nelle attività di:

- Supporto alla progettazione dei corsi
- Supporto alla definizione di servizi dedicati per le studentesse/gli studenti del corso
- Relazione con aziende e mondo del lavoro per la didattica interattiva, i casi di studio e il placement.

3.3 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DOTAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER I CDS TELEMATICI

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema A.Q. d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata (Doc. Modello Didattico – Politica della qualità e di AQ di Ateneo, Allegato 1).

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, che a risposta aperta. Lo studente, inoltre, può partecipare a regolari attività di didattica interattiva, che prevedono attività pratiche ed esercitazioni a discrezione del docente. Tali attività sono pianificate lungo tutto l'anno accademico per ciascun corso; inoltre, lo studente potrà scegliere, all'interno del proprio piano di studi, laboratori specifici, pensati in funzione delle specificità di indirizzo.

Al fine di potenziare la proposta didattica e l'engagement dei corsisti, sono state implementate attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Doc. Linee Guida Tutorato adottate dal Senato – Piano di Formazione per Docenti e Tutor, Allegato 1) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti.

Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singole/singoli studentesse/studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati delle/degli studentesse/studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con le/gli studentesse/studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione delle/degli studentesse/studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor tecnologico

Ogni tutor deve espletare specifiche funzioni, già descritte nel paragrafo “2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO”.

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti saranno presi in considerazione durante le fasi di selezione delle risorse che dovranno ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio.

Si ritiene, infatti, che solo un'accurata selezione delle risorse possa garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione del corso, anche in considerazione del fatto che i tutor, qualsiasi sia il ruolo ricoperto, rappresentano l'interfaccia tra gli Studenti e l'Università Telematica.

L'Ateneo supporta lo sviluppo e il mantenimento delle piene funzionalità della piattaforma e dei sistemi di comunicazione, con una particolare attenzione all'innovazione e alla sperimentazione di canali efficienti e adeguati a garantire una comunicazione a distanza efficace.

La formazione al personale accademico garantisce la piena familiarizzazione con gli strumenti informatici offerti per una adeguata progettazione dei percorsi formativi proposti. Tutor e docenti, grazie a un lavoro sinergico, si impegnano per garantire massima disponibilità all'ascolto e il recepimento di eventuali problemi, unitamente alla rapidità nel proporre soluzioni efficaci.

A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, verranno accuratamente verificate sia le competenze relative alla materia/e per le quali il candidato tutor si propone, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica verranno trasferite per mezzo di sessioni di formazione progettate ad hoc e realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche.

Per tutta la durata del corso i tutor d'area/di materia saranno supervisionati dai docenti in collaborazione con il tutor metodologico – didattico.

Lo svolgimento consapevole del ruolo di tutor non può prescindere da una formazione particolareggiata orientata al ruolo professionale. Si indicano di seguito i requisiti minimi della formazione in ingresso e della formazione continua

FORMAZIONE IN INGRESSO

Obiettivi

La formazione in ingresso viene garantita da un corso della durata di 3 giorni che ha l'obiettivo di fare acquisire le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. Il corso “immerge” il tutor in formazione nell'ambiente virtuale dove potrà sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-

learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

Macroaree di Apprendimento

- Familiarizzazione con l'ambiente di apprendimento, uso degli strumenti necessari al percorso didattico, introduzione agli argomenti del corso.
- La formazione online e il ruolo dell'e-tutor
- Tipologie di corsi online
- Competenze pedagogiche dell'e-tutor
- Il ruolo del tutor nel sistema AVA3
- La piattaforma di Università Telematica Pegaso
- Il ruolo del tutor nel contesto organizzativo dell'Ateneo

Risultati di apprendimento attesi

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning per saper selezionare e gestire gli strumenti per operare in un ambiente online;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

FORMAZIONE CONTINUA

Obiettivi

Aggiornare attraverso un'iniziativa di una giornata a semestre le competenze in funzione

- dello sviluppo dell'Ateneo
- dell'implementazione di nuovi servizi in piattaforma
- delle modifiche normative e procedurali di fonte ANVUR o ministeriale

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come previsto nel Regolamento del Corso di Studi.

L'Art. 3 del Regolamento del Corso di Studi prevede che il Consiglio del Corso di studio:

- ✓ *promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo; coordina l'attività del Gruppo di Autovalutazione (GAV), promuovendo l'Autovalutazione e il riesame del CdS, organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione (NdV) e le Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS) e, soprattutto, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, promuove la formazione ed informazione del personale docente in merito agli strumenti di gestione per la qualità, promuove e supporta la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del sistema di gestione per la qualità del CdS.*
- ✓ *delega al GAV del CdS le attività direttamente gestionali relative all'Assicurazione Qualità del CdS come la verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del CdS, l'organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, la mappatura, gestione, riesame e controllo statistico di tutti i processi relativi alla didattica, la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema, ecc.*
- ✓ *cura la corrispondenza tra la durata normale degli studi e l'effettiva articolazione dell'offerta didattica, assicurando, attraverso adeguate attività tutoriali, il supporto alla risposta degli studenti all'offerta formativa e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'Ordinamento;*
- ✓ *indica almeno una riunione l'anno per la programmazione didattica ed almeno una riunione l'anno per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica e, nel complesso, della produttività della didattica, allo scopo di progettare eventuali interventi di recupero ed assistenza didattica.*

4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i *Comitati di Indirizzo (CI)* di ogni CdS.

A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

In sintesi, l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di realtà pubbliche e private e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo.

Per maggiori informazioni sul Comitato di Indirizzo si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 1.1, sezione D.

4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale.

La progettazione dei percorsi è aggiornata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA, secondo le apposite Linee Guida di Ateneo e in raccordo con il PQA.

Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di “Analisi della domanda” che contiene utili indicazioni in tal senso.

Le procedure e le fasi processuali dell’aggiornamento e revisione dei CdS sono progettate dal PQA e dal Consiglio di Corso di Studio secondo quanto indicato nel Regolamento del Corso.

4.3.1 Descrizione del processo

Il processo di Monitoraggio, valutazione e riprogettazione coinvolge di fatto tutti gli attori del Sistema e trova compimento

- Per i Corsi di studio:
- nella Scheda di Monitoraggio annuale
- nel Riesame ciclico
- nella Relazione annuale della CPDS
- Per l’Ateneo nel Suo complesso:
- nella Relazione del PQA
- nella Relazione del Nucleo parte II

ALLEGATO 1
1. Link per la trasparenza analisi della domanda

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-filosofia-ed-etica-l-5-anno-2026-2027>

Contiene questi documenti:

- ❖ Analisi della Domanda del corso di Studio
- ❖ Studi di settore
- ❖ Consultazioni Parti Sociali
- ❖ Costituzione Gruppo di lavoro
- ❖ Verbali e Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni

2. Elenco dei documenti complessivo reso disponibile alla PEV in questa pagina

<https://unipegaso.it/assicurazione-qualita/l-5>

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Corso di studi in breve	L-5
Parere Nucleo di Valutazione	
Analisi della domanda	
Verbali Comitati di Indirizzo	
Verbali Comitati Proponenti	
Piano di Studi	
Regolamento del CdS	
Sostenibilità e Piano di Raggiungimento Docenze	
Descrizione del Percorso di Formazione	

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Piano Strategico 2023 - 2025	Comune a tutti i corsi
Politiche e Programmazione	Comune a tutti i corsi
Politica della qualità e di AQ di Ateneo	Comune a tutti i corsi
Assetto organizzativo di Ateneo	Comune a tutti i corsi
Schema interazioni processi AQ	Comune a tutti i corsi
Modello Didattico	Comune a tutti i corsi
Modalità di interazione prevista (quadro B1d)	Comune a tutti i corsi
Linee Guida DE e DI	Comune a tutti i corsi
Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda e dell'ascolto delle Parti Interessate	Comune a tutti i corsi
Carta dei Servizi	Comune a tutti i corsi
Linee guida tutorato	Comune a tutti i corsi
Linee guida orientamento, tirocini, stages e job placement	Comune a tutti i corsi
Modalità di fruizione di studenti diversamente abili	Comune a tutti i corsi
Regolamento per i servizi in favore degli studenti BES	Comune a tutti i corsi
Esempi di Test d'Ingresso	Comune a tutti i corsi
OFA	Comune a tutti i corsi

TITOLO DOCUMENTO	CdS
Raccolta delle Guide all'utilizzo della Piattaforma E-learning	Comune a tutti i corsi
Aule, Laboratori, Sale di studio e Biblioteche	Comune a tutti i corsi